IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 105. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 17 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Polemica sugli sgravi

Dopo aver dimostrato come questa riforma nei consumi non trovi eco nella coscienza popolare, e una nuova prova si ha nelle odierne agitazioni dei socialisti che sono rivolte all'organizzazione di leghe di resistenza tra i contadini e agli scioperi della gente di mare, per forzare proprietari ed armatori ad aumentare i salari: dopo aver dimostrato come il famoso sgravio sui farinacei riuscirebbe di nessun sensibile beneficio alla povera gente e non produrrebbe il minimo ribasso sul prezzo del pane, vediamo gli effetti veri, che ne deriverebbero.

Perchè i Comuni protestano contro questa redenzione coattiva e le popolazioni non elevano il minimo reclamo contro queste proteste delle rappresentanze locali, che pur sono elette dal popolo?

Si afferma che il ministro delle finanze abbia detto che i Comuni sono nelle mani di feudatari, ai quali ripugna qualunque riforma sui consumi popolari, perchè toccherebbe ad essi sopportarne la spesa con l'aumento della sovraimposta od altre tasse.

Se il giovane Ministro ha detto ciò, bisogna convenire che dall'epoca del compianto Card. D'Este in poi non si è mai udita una corbelleria simile. Se v'ha regione, nella quale i feudi sono un mito è la Liguria, le cui tradizioni commerciali e marinaresche sono l'antitesi del feudalismo.

Or bene, la prima ed imponente protesta contro l'abolizione del dazio sui farinacei e la soppressione della cinta daziaria è partita precisamente dalla Liguria, dove le rappresentanze di trenta, diciamo trenta, Comuni chiusi, si sono riunite per scongiurare all'unanimità il governo a recedere dalla proposta riforma.

E si noti che se c'è regione in Italia, la quale per sua giacitura, offra minor materia imponibile per fondiaria, è precisamente la Liguria, dove la proprietà rurale rappresenta un minimo coefficiente nella diffusa ricchezza di quella regione.

Del resto, se quello che si attribuisce all'on. Ministro fosse anche soltanto verosimile, come va che il Governo non pubblica almeno qualche protesta delle Associazioni popolari dei Comuni che si vogliono beneficare contro la renitenza dei pretesi feudatari?

Ma come? Dalla terra di Bari, ad es. dove abbiamo 25 Comuni chiusi con dazio sulle farine, che si eleva a 3,20 (Andria) a 3,60 (Corato) a 4,90 (Trani) a 3 lire (Giovinazzo) senza citar gli altri, da quella terra, che pur elegge deputati radicali, come Bovio, Imbriani, Pansini ecc., non si eleva un grido contro i famosi feudatari, nè una voce di plauso al Governo, perchè tenga fermo il suo famoso progetto?

Cosa strana! Un progetto che dovrebbe alleviare le sofferenze dei non abbienti, delle classi misere, della povera gente, non trova una qualunque manifestazione favorevole in tutte le parti del Regno e provoca invece una caterva di proteste e di voti che scongiurano il Governo a non rovinare le popolazioni con la sua insana riforma!

Come si spiega questa specie di fenomeno? Si spiega molto facilmente. Le classi popolari hanno capito, per intuito, che dall'abolizione del dazio sui farinacei non possono risentire alcun benefizio, che la soppressione della cinta daziaria reca vantaggio soltanto ai proprietari grandi e piccoli, che potranno introdurre i loro prodotti alimentari senza pagar nulla; e le classi dirittive hanno compreso che questa redenzione economica, che si vuol imporre ai loro Comuni, scompiglierebbe le aziende locali in guisa da non poter più provvedere ai servizi pubblici.

E' ben vero che l'on. Wollemborg, fiancheggiato da quell'altro guerriero finanziario del Trastevere, ha il rimedio pronto contro i sognati feudatari nell'aumento della sovraimposta; ma si è egli reso conto il giovane Ministro dello stato dei Comuni italiani rispetto alle sovraimposte?

La statistica ufficiale, che abbiamo riassunta l'altro giorno, ci offre il seguente quadro:

Comuni con sovraimposta normale	n.	2460
Id. eccedenti la sovraimposta	„	5685
Id. senza sovraimposta	„	116
Totali Comuni del Regno	n.	8260

Non basta. Si vuol sapere dove sono i Comuni che hanno ecceduto nella sovraimposta? Quasi tutti nelle provincie meridionali, dove il dazio sulle farine rappresenta 18 milioni sui 30, che gravano in tutto il Regno.

E meno male se l'eccedenza si limitasse ad un raddoppio della sovraimposta, ma c'è un altro quadro di tinte ben più fosche, il quale ci apprende quanti Comuni in Italia abbiano **ecceduto del doppio** la sovraimposta. Eccoli:

da 101 a 120 cent.	N.	750
da 121 a 140 „	„	670
da 141 a 160 „	„	521
da 161 a 180 „	„	330
da 181 a 200 „	„	280
da 201 a 250 „	„	369
da 251 a 300 „	„	198
da 301 a 400 „	„	181
da 401 a 500 „	„	56
oltre 500 „	„	74
Totale	N.	3409

Come si vede, questo felice paese, dove floriscono i feudatari insieme agli aranci, ha 3409 Comuni, i quali non solo hanno ecceduto del *doppio* la sovraimposta, ma parecchi l'hanno ecceduta dal triplo, dal quadruplo e perfino dal quintuplo.

E c'è un governo, il quale mentre proclama il giorno prima, come fece l'on. Giolitti, che per salvare le istituzioni bisogna salvare la piccola proprietà, il giorno dopo si presenta al paese con un progetto insulso, in cui dice ai Comuni: togliete quei pochi centesimi sul dazio dei farinacei, abbassate le saracinesche daziarie e se tutto questo vi turba, vi scompiglia, vi rovina le aziende, caricate la sovraimposta!

In verità ci vuole un bel coraggio!

Politica e Diplomazia

Berlino, 16, ore 12.20. — La cerimonia dell'iscrizione del Principe imperiale all'Università di Bonn avrà luogo il 24 corrente in presenza dell'Imperatore Guglielmo, del corpo accademico e delle autorità.

A Bonn si fanno grandi preparativi per ricevere l'Imperatore, che si tratterrà in quella città tre o quattro giorni.

Il Principe ereditario di Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(S) **Vienna**, 16. — Il Principe imperiale tedesco ha assistito iersera al ballo dato in suo onore all'Ambasciata tedesca, al quale intervennero anche l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi, i Ministri ed i membri del Corpo diplomatico.

Echi delle feste di Tolone.

(S) **Tolone**, 16. — Il Sindaco ed i suoi due aggiunti visitarono il vice-console d'Italia, Tattara. Questi disse loro di aver ricevuto una lettera di S. A. R. il Duca di Genova, il quale si dichiara grato del ricevimento entusiastico ricevuto dalla città di Tolone e di cui conserverà un ricordo indimenticabile.

Camillo Barrère.

La *Gazzetta di Colonia* ci giunge con una biografia de l'ambasciatore di Francia in Roma, signor Barrère, che chiama l'eroe del giorno, perchè quanti sono al corrente del corso degli avvenimenti assegnano giustamente a lui il merito principale del riavvicinamento tra la Francia e l'Italia, così cordialmente saldato alle feste di Tolone.

Trattandosi di un giornale importante ed ufficioso di Germania, il giudizio acquista maggior valore.

Dopo averne riassunta la carriera politica e giornalistica — ciò che torna in certa guisa anche ad onore della nostra professione — il foglio del Reno nota che i primordii modesti in cui essa si svolse fanno maggiormente spiccare l'altezza da lui rapidamente raggiunta in quella diplomatica, che si riassume brevemente.

Console generale al Cairo, ministro res. a Stoccolma, incar. di affari a Monaco di Baviera, ambasciatore a Berna e poi a Roma.

Ciò che distingue il Barrère, dice la *Gazzetta di Colonia*, come uomo e come diplomatico, è l'influsso magnetico che egli esercita su quanti lo avvicinano. Il segreto dei suoi successi risiede altresì nel grande riserbo e nella padronanza di se stesso, doti di cui spesso difettano i diplomatici francesi, e che il Barrère ha acquistato studiando in Inghilterra.

Per attuare il riavvicinamento tra la Francia e l'Italia erano necessarie una volontà di ferro, accoppiata a quelle doti affascinatrici, che quanti conoscono il sig. Barrère riconoscono in lui.

Non occorre dire, conclude la *Gazz. di Colonia*, che se egli avesse voluto, avrebbe potuto assumere il portafoglio degli Esteri in qualunque gabinetto francese. Ad ogni modo, egli è un uomo, col quale, a causa della sua influenza personale al Quai d'Orsay, tutti i Governi esteri debbono contare.

In Cina.

(S) **Berlino**, 16. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Pechino: Il giovane cinese che assassinò il capitano Bartsch è stato arrestato. Egli ha confessato il delitto.

Tre altri cinesi sono stati arrestati per complicità.

×

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 15. — Il *New-York Herald* crede prematura la notizia di un regolamento della questione delle indennità da pagarsi dalla Cina.

Lo stesso giornale ha da Pechino: Cinquecento tedeschi, con un lunghissimo convoglio, sono partiti per il passo di Nanken.

Essi intendono di misurarsi colle orde mongoliche del generale Tung-fu-Siang.

La brigata tedesca a Pao-ting-Fu, forte di 4000 uomini, partirà oggi verso Ovest.

Probabilmente essa si assicurerà il possesso di altri passi che conducono alla prov. di Chan-Si.

Berlino, 16, ore 20,46. — Si ha da Pechino che il giovane cinese arrestato racconta, compiacendosene, che il capitano Bartsch gli passò vicino. Egli lo salutò; ma Bartsch, anzichè contraccambiare il saluto, gli dette un colpo di frustino sulla testa; allora egli gli tirò contro e l'uccise.

Fra gli arrestati, che si suppongono suoi complici, vi è un altro giovanotto che fu visto, insieme all'uccisore, cavalcare il cavallo del capitano Bartsch.

La finanza italiana 1892-900

E' stata licenziata la relazione dell'on. Zeppa sul rendiconto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1899-99.

Ne riassumiamo le risultanze, che dimostrano le condizioni soddisfacenti della finanza, " sebbene non tutti i coefficienti — secondo l'on. relatore — del suo ulteriore sviluppo siano esplicati e non tutte le cause della sua depressione siano eliminate ".

L'entrata effettiva che era stata preveduta, mercè successive rettifiche, in L. 1,616,739,066, fu accertata in L. 1,658,818,465; con un miglioramento sulla previsione di L. 42,079,398, pari alla ragione del 2,60 per cento.

La spesa, parimenti effettiva, registrata in L. 1.607.199.347, nella ultima previsione sali, a sua volta a L. 1.626.161.769, ossia aumentò di L. 19,092,426, nella misura dell'1,18 per cento — onde la maggiore entrata effettiva, saldate le maggiori spese effettive, di L. 33.049.999, con la quale si provvede a saldare la differenza passiva nella categoria delle costruzioni ferroviarie in L. 18,084,522, lasciando a beneficio del tesoro una somma di oltre 15 milioni, la quale per l'avanzo nel movimento dei capitali sale a lire 15.094.087.

Riunendo queste resultanze si hanno le seguenti cifre:

Entrata effettiva		L.	1.658 818.465
Spesa effettiva		„	1.626.161.769
Differenza	+	L.	32.656.696
Costruzione ferrovie entrata		L.	561.510
„ „ spesa		„	18.649.132
Differenza	—	L.	18.084.522
Movimento capitali, entrata		L.	24.879.168
„ „ spesa		„	24.357.255
Differenza	+	L.	521.913
Totale entrata		L.	1.684.262.243
„ spesa		„	1.669.168.156
Differenza	+	L.	15.094.087

In confronto all'esercizio precedente 1897-98 l'aumento delle entrate effettive è stato di circa 20 milioni e mezzo.

E' debito notare che la categoria del movimento dei capitali ha beneficiato di 4 milioni, prelevati nel patrimonio delle corporazioni religiose soppresse e di altre L. 9,600,000 per effetto della legge Sonnino 1899 della conversione dei debiti redimibili di guisachè, detratte queste partite, le quali non si ripetono nell'esercizio futuro, il beneficio reale del Tesoro discende a poco più di due milioni. Ma non è men vero, ciò malgrado, che il bilancio, con le sole sue risorse, ha provveduto, oltre che a tutti i servizi dello Stato, a liquidare lo strascico delle costruzioni ferroviarie e diminuire una parte del debito del Tesoro.

Hanno contribuito all'aumento dell'entrata tutti i suoi cespiti, ma in maggior misura le privative, le tasse di consumo, le tasse sugli affari ed i redditi patrimoniali.

Agli aumenti di spesa contribuiscono specialmente i Ministeri militari, quello della guerra con 7 milioni all'incirca e quello della marina con altri 5 milioni.

Sono state causa di eccedenza per il Ministero della guerra il ritardato congedamento della classe anziana per ragioni di ordine pubblico e la liquidazione della contabilità di Africa.

Dedotte queste partite che importano una maggiore spesa di L. 7,200,000, la spesa di quel bilancio è contenuta lievemente al disotto della cifra consolidata dei 269 milioni e, più precisamente, in L. 268,796,078.

Spigoleremo in un prossimo articolo alcuni dati sul movimento delle principali imposte.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Matin* ha da Londra: Il *War Office* smentisce formalmente la notizia che il generale French sia stato catturato con 300 inglesi.

(S) **Londra**, 16. — Il generale lord Kitchener telegrafa che Rawlinson si è impadronito del *laager* di Smuts, prendendovi tre cannoni e facendo ventitrè prigionieri.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra, 16, ore 15. — Il *Daily Mail* ha da Pretoria: " Le nuove operazioni degli inglesi pare mirino ad impedire ai boeri di compiere la emigrazione annuale nei distretti del Nord. "

Commercio internazionale.

Il valore delle merci importate durante il primo trimestre 1901 fu di L. 438,048,885, e quello delle merci esportate di 341,723,753. Le prime presentano un aumento di 26,390,464, le seconde una diminuzione di 8,366,841 a paragone del primo trimestre del 1900.

Gran parte dell'aumento dell'importazione è data dal grano e dal granturco, cioè 19 milioni dal primo e 5 dal secondo. Alla diminuzione nell'esportazione contribuisce principalmente il vino per oltre 6 milioni e mezzo.

Siccome la diminuzione nel valore delle merci uscite era pressochè uguale a quella del trimestre anche nel bimestre gennaio-febbraio, ne consegue che il commercio di esportazione non ha presentato variazioni durante il mese di marzo del 1901, a confronto del marzo 1900.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per 2,016,500, con un aumento di 704.400 lire ed esportati per 3,076,400, con una diminuzione di 343,600 a confronto dell'anno scorso.

Le ferrovie complementari e la Calabria

Pregmo sig. Editore,

E' comparsa nel *Popolo Romano* una notizia relativa alla Commissione mandata dalla Provincia di Cosenza e ricevuta dal ministro dei LL. PP. Nell'interesse della Commissione stessa, di cui io facevo parte per mandato della Camera di commercio, la prego di accogliere qualche mia spiegazione.

La Commissione aveva il mandato esclusivo di domandare la costruzione delle due traverse ferroviarie Cosenza-Nocera, Castrovillari-Lagonegro e la prosecuzione dei lavori sospesi dell'opera di bonifica di Macchia della Tavola. Veramente io desideravo che la Commissione sottoponesse al Governo tutta la questione generale calabrese, allo stesso modo come si era trattata presso il Presidente del Consiglio la questione Pugliese, ma il mandato della Commissione era limitato e perciò essa dovette limitare l'opera sua presso il solo on. Giusso e per una sola parte della questione calabrese.

La Commissione domandò dunque con insistenza al ministro la prosecuzione di quelle sole opere, e non parlò punto della costruzione di tutte le ferrovie complementari d'Italia, come inesattamente disse il *Pop. Rom.* E' vero che il ministro promise di presentare un progetto per la costruzione di *tutte* le linee complementari d'Italia (*sic*), fra cui la nostra, ma non è esatto che la Commissione si dichiarò soddisfatta di questa risposta.

Tutt'altro! La Commissione fu invece unanime nel respingere tali conclusioni, ed anzi qualcuno obbiettò che di fronte a queste risposte vaghe alle popolazioni calabresi non rimaneva che promuovere una vera e propria *agitazione*. Il ministro non potè rispondere che con una stretta di spalle!

L'on. Giusso riconobbe però senza riserve il torto del Governo di aver sospeso i lavori della bonifica della Macchia della Tavola, creando così un centro di infezioni malariche, e promise di provvedere.

E' naturale che della risposta del ministro sulla questione delle ferrovie la Commissione non sia rimasta soddisfatta. Infatti il dire che sarà presentato un progetto per *tutte* le linee equivale al famoso adagio: « aspetta, cavallo, chè l'erba cresce! » E d'altra parte la Commissione ricordava benissimo che, se l'on. Miceli, un calabrese, potè, facendo parte del Ministero, persuadere il Governo a costruire i meschini 6 chilometri di ferrovia, quest'atto di giustizia fu dei più difficili ad ottenersi e fu poi rinfacciato all'illustre uomo come poco meno d'uno sperpero delle finanze dello Stato! Ciò mentre altre linee costosissime venivano costruite nell'Alta Italia e nessuno si sognava di lagnarsi. E doveva proprio un ministro meridionale venire a fare onorevole ammenda del *peccato* del Miceli...

Altra cosa che ferì sul vivo la Commissione fu il sentir mettere la ferrovia Calabra allo stesso livello di tutte le altre ferrovie complementari.

Ma come? Le ferrovie complementari sono quasi tutte in progetto e desiderio, sia pure sanzionato da leggi, mentre la nostra — il tratto almeno da Cosenza a Nocera — è un fatto compiuto, poichè se ne costruì già una parte. E' dunque un assurdo venir a confondere con le altre linee *in fieri* la nostra che è in corso di costruzione, e noi abbiamo proprio il diritto di dire: *spoliatus ante omnia restituendus. Spoliatus*, giacchè ci vien tolto ciò che una legge ci aveva accordato: la costruzione della traversa.

E' un'intera provincia, la più povera delle provincie meridionali, che viene così delusa nei proprii diritti, mentre a beneficio d'altre si creano leggi e si stornano i fondi ad essa spettanti. E' sempre la stessa contraddizione del governo che compromette gli interessi della Calabria, contraddizione che si esplica nello spendere dei milioni per poi lasciare delle opere incompiute.

Di tuttociò la commissione della provincia di Cosenza non poteva dunque non dolersi ed essa, lungi dal dichiararsi soddisfatta delle risposte del ministro, si è molto e molto doluta, mostrandosi poco persuasa delle lagrime sparse dal governo sulla miseria del mezzogiorno d'Italia.

La parola « complementare » applicata ad ogni ferrovia di cui si vien reclamando la costruzione, racchiude un significato equivoco, dannoso per la Calabria. Infatti si viene con ciò a presupporre che tutte le provincie interessate alla costruzione delle linee si trovino in pari condizioni di viabilità, e che quindi tutte le linee abbiano lo stesso carattere di utilità e di urgenza. Nulla di più ingiusto. Non si distingue così fra *complemento di lusso* e *complemento di necessità*. Con quale criterio di giustizia si vengono a mettere alla stessa stregua, p. e., la linea Cosenza-Pietrafitta e la Bologna, Ventimiglia? Ma si possono davvero paragonare le condizioni della regione ligure con quella della regione calabrese?

Lasciando da parte tutte le altre condizioni economiche, agrarie, industriali, basta solo considerare le condizioni di viabilità della provincia di Cosenza per convincersi della *assoluta necessità* di completare la rete ferroviaria.

La Provincia è divisa in due versanti, quello del Tirreno e quello dell'Jonio, traversati da due linee ferroviarie (una per ciascuno) parallele fra loro e parallele al mare, che si incontrano soltanto a Reggio. Cosicchè chi da un versante vuol passare all'altro, se non vuol fare delle giornate a schiena di mulo, deve percorrere tutta la linea di un versante e risalire per l'altro. Finchè dunque le due linee non saranno unite da una traversa, la Calabria sarà, press'a poco come l'Africa: percorsa, anzi sfruttata nelle coste, inaccessibile e inesplorata nell'interno.

E' richiesta dalla necessità la linea che domandiamo, mentre le altre linee son richieste dalla comodità: se questa deve essere soddisfatta, a maggior ragione dovrà essere soddisfatta l'altra.

Se dunque i nostri rappresentanti politici vorranno a suo tempo votare la proposta di costruzione di tutte le linee complementari, faranno bene, ma ora essi debbono tenere assolutamente distinta la causa della nostra complementare da quella delle altre, giacchè la nostra regione ha il non invidiabile privilegio della povertà. Non credo quindi sia buona tattica associarsi senz'altro alla proposta Lucchini, giacchè con tutto il buon volere della Commissione, non si riuscirà con ciò a far gettare una sola *palata* di terra sulla Cosenza-Nocera!

Con il proponimento di costruire tutte le linee si finirà col non costruirne nessuna, e l'unico risultato della Commissione sarà di guadagnar tempo e di mantener vive le speranze.

Affrontiamo dunque per mezzo della nostra rappresentanza politica la questione. Se le si negherà giustizia la Calabria aspetterà l'avvento della giustizia, come seppe aspettare l'avvento della libertà.

Guglielmo Tocci, ex-dep.

Roma, aprile.

Banche e Società

Credito italiano.

Riassumendo il bilancio della B. Commerciale dicemmo che i due più potenti Stabilimenti bancari, che abbia oggi l'Italia, dopo la crisi che travolse tutto, compreso il *Mobiliare* e la *B. Generale*, erano precisamente la *Banca Commerciale* e il *Credito Italiano*.

Questo Stab. di credito è sorto, come la Commerciale, con capitali italiani, tedeschi e svizzeri e si è ampliato col concorso di capitali francesi, i quali tengono, tra gli esteri, una maggiore partecipazione, mentre nella Commerciale l'hanno maggiore i tedeschi.

La relazione, molto specificata, del *Credito Italiano* sulla gestione 1900, esprime, circa la condizione del mercato nell'anno passato, il giudizio, che già i nostri lettori conoscono, ed entra subito a dar conto delle sue operazioni, che riassumiamo.

Nel corso dell'anno furono liquidate le operazioni per la costituzione delle *Officine già Miani e Silvestri*, quelle per l'aumento di capitale della *Società italiana degli zuccheri*, della *Società di Montecatini*, dell'*Italiana del gas* a Torino e dell'*Industria tessuti stampati* di Milano.

Di queste ultime operazioni il beneficio figurerà nell'esercizio corrente.

Dopo aver accennato all'operazione di Buoni del Tesoro Rumeno, alla partecipazione delle obbligazioni 4 0[0 della Mediterranea assunte dalla Commerciale, la relazione nota il concorso dato per la combinazione tra le Officine meccaniche già Miani e Silvestri e la stimata Ditta per carri ferroviari *Grondona, Comi e C.*, conchiudendo questa parte col dire che l'Istituto credette di limitare la sua iniziativa in questa branca di affari alle suddette operazioni e all'invito di mettersi a capo del gruppo italiano, che insieme a capitalisti inglesi costituì l'*Eritrea*, la nota Società per l'esplorazione delle miniere d'oro della nostra colonia.

Il rapporto dà in seguito, come corollario, notizia dell'andamento di alcune Società industriali nelle quali il *Credito Italiano* ha una interessenza. Primeggia il ramo dell'elettricità, e cioè:

la Società Lombarda di energia elettrica, che ha compiuto i suoi lavori d'impianto ed ha cominciato a funzionare con pieno successo;

la Società Naz. per industrie ed imprese elettriche e quella per la trazione elettrica sulle ferrovie.

Quest'ultima sta per terminare la trasformazione a trazione elettrica della ferrovia Lecco-Valtellina e attende allo studio di altri lavori.

La Società elettro-chimica di Pont St. Martin, lasciando il concetto di produrre carburo di calcio, che ormai ce n'è anche di troppo, volse la sua azione alla trasmissione di forza motrice, profittando delle sue concessioni d'acqua nella zona industriale del Biellese.

Come si sa, al *Credito italiano* si sono rannodati i forti capitalisti e gl'industriali nazionali e stranieri per la creazione della nuova Società di miniere e alti forni l'*Elba*, della quale abbiamo dato nei giorni scorsi uno speciale sunto circa la gestione 1900, e che è destinata a prendere uno dei primi posti, dopo le Acciaierie di Terni, nella industria siderurgica del nostro paese.

La Società dei *Sylos* di Venezia avrà completati i suoi impianti tra qualche mese, mentre quella *Italiana pel Gas*, nonostante il rincaro del carboni, ha potuto dare un equo compenso anche per l'anno scorso, come del resto lo hanno dato le altre Società, cui abbiamo accennato e che il *Credito italiano* ha favorito nella loro costituzione e nel darvi maggior incremento, conservando qualche interessenza.

Ed ora riassumiamo le risultanze finanziarie della passata gestione, le quali, nonostante la paralisi negli affari, furono abbastanza soddisfacenti.

Mov. di Cassa		L.	2,633,891,259
Entrata		L.	1,319,494,244
Uscita		„	1,314,397,015
In cassa fine dic. 900		L.	5,097,229
Portafoglio Italia: Entrata		L.	418,769,510
Uscita		„	402,427,598
	Rimanenza	L.	16,341,912
Id. Estero: Entrata		L.	737,853,044
Uscita		„	732,906,824
Riporti: a debito		L.	1,148,963,189
a credito		„	1,127,173,908
	Rimanenza	L.	21,789.281
C. C. corrispond. a debito.		L.	2,303,064,996
„ a credito		„	2,302,285,925
	Rimanenza	L.	779,071
Titoli di proprietà		L.	7,271,764
Part. consorziali		„	4,212,079
Beni stabili		„	1,516,567

Anche in questo Istituto l'attività ebbe compagna la prudenza ed a ciò si deve se, nonostante un'annata di ristagno pressochè generale negli affari ed in quelli specialmente, nei quali gli stabilimenti di credito spiegano maggior azione, i risultati della gestione 1900 sono riusciti soddisfacenti come dal seguente riassunto del conto Profitti e Perdite:

Utili lordi	L. 4,587,376,55
Spese, tasse ecc.	„ 2,023,354,31
Utile netto	L. 2,564,022,24
Fondo riserva	L. 123,924,74
Consiglio (art. 29)	„ 141,169,20
Dividendo azionisti	„ 2,250,000,00
A conto nuovo	„ 49,037,30
Totale	L. 2,564,032,24

Siccome il capitale versato è di 30 milioni, il frutto di ciascuna azione fu del 7,50 0[0 netto da tasse.

Pel 1901 il Consiglio d'Amministrazione rimane così composto:

Presidente, Marchese G. F. Durazzo Pallavicini.
Vice Pres., Wonviller Alberto.
Treves bar. Alberto.
Segretario, Gonella comm. avv. Alberto.

Consiglieri Airoldi cav. Luigi, Castelbolognesi comm. Giacomo, Cohn Alfred della D. Warschauer Berlino, Collinet Leon Pres. Cassa Comm. Bruxelles, Guerrieri Gonzaga march. G. B., Koechlin Alberto B. Comm. Basilea, Manzi-Fè nob. Giorgio Roma, Pirelli comm. ing. G. B. Milano, Repetto cav. Gaetano Genova, Rostand Jules Comp. d'Escomp. Parigi, Stern Julius Dir. Nat. Bank Berlino, Ullmann Emile Comp. d'Escomp. Parigi, Wolde George Ditta Schultz e Wolde Brema.

Sindaci Bordi Guglielmo, Carminati cav. Angelo, Cartier Carlo, Rossi comm. Gerolamo, Simonetta Giulio.

Suppl. Audisio cav. Saverio, Mazzino Tommaso.

Direzione Centrale, Rava comm. Enrico, Pfizmajer cav. Guglielmo, Levi della Vida comm. Ettore.

Le liti in Italia.

Come per la criminalità, così per i litigi di carattere civile e commerciale, il nostro bel paese può vantare il primato, come nella musica. Pur troppo la tendenza a litigare è nel sangue dei popoli meridionali, e difatti anche una gran parte dei reati deriva spesso dall'attaccar briga.

Un'altra prova che più si va nei paesi caldi e più si tende a litigare, si ha nel fatto che nelle provincie meridionali le liti sono più numerose che al Nord d'Italia.

Con questo breve preludio esaminiamo, come di consueto, il lavoro compiuto dalle varie magistrature nel 1898 — ultima statistica giudiziaria.

Il primo prospetto riassume il numero delle liti iniziate in tutto il Regno presso le diverse magistrature:

	Procedimenti iniziati		
	cifre effettive	per ogni 1000 procedimenti del n. complessivo	ogni 1000 ab.
Uffici di concilliaz.	2,045,826	84,74	70,64
Preture	247,488	10,25	8,55
Tribunali	100,433	4,16	3,47
Corti d'appello	17,236	0,72	0,60
Corti di Cassazione	3,212	0,13	0,11
Totale	2,413,689	100,00	83,36

Vi sono però differenze grandissime tra le diverse regioni; infatti mentre nell'Italia settentrionale si hanno 39 liti ogni 1000 abitanti e nella centrale circa una metà di più, nel Napoletano e nella Sicilia se ne contano più del triplo e nella Sardegna quasi una volta tanto.

Differenze anche maggiori intercedono fra i vari distretti giudiziari, dai minimi di 22 in quello di Brescia, di 26 in quelli di Modena e di Parma salendosi a 145 in quello di Catanzaro, 147 nel distretto di Roma, 155 in quello di Trani, 157 in quello di Messina e 344 in quello di Cagliari.

Però va tenuto presente che a formare la media altissima di quest'ultimo contribuiscono principalmente le liti di competenza dei conciliatori, mentre sono meno sensibili le differenze nei procedimenti iniziati davanti alle altre magistrature.

Il numero delle liti generalmente varia ben poco da un anno all'altro, nei gradi superiori di giurisdizione, ma per le Preture, e più ancora per gli uffici di conciliazione, accade l'opposto.

Infatti i procedimenti portati davanti a questi ultimi sono cresciuti quasi costantemente, salendo da 571,596 nel 1875 a 1,100,586 nel 1898.

Però il grande aumento che si riscontra negli ultimi sei anni in confronto ai precedenti, dipende principalmente dall'aumentata competenza dei conciliatori quanto al valore. E a tale estensione è dovuta la considerevole diminuzione nei procedimenti iniziati avanti alle Preture.

Per altro anche nei 18 anni precedenti, il numero di questi procedimenti ha subito vicissitudini singolari: due periodi di aumenti progressivi 1876-79 e 1885-88) si sono alternati con due di persistenti diminuzioni (1880-84 e 1888-92).

Di queste vicende non può assegnarsi una ragione sicura; tuttavia è da notare la circostanza che le più spiccate diminuzioni coincidono con l'applicazione di talune riforme legislative. Infatti è nel 1881 che ebbe piena applicazione la legge del 19 luglio 1880 la quale circondò di più rigorose cautele l'ammissione al beneficio del patrocinio gratuito; ed è nel 1883 che entrarono in vigore il nuovo Codice di commercio, il quale attribuì alla cambiale gli effetti di titolo esecutivo, e la legge 29 giugno 1882, che riformò le tasse giudiziarie.

L'allargamento della competenza del magistrato popolare non ha determinato soltanto un semplice spostamento di cause dai pretori ai conciliatori, ma benanche un notevole incremento di esse.

Quando le controversie per un valore eccedente le 30 lire, ma non superiori a 100, erano riservate al pretore, molti preferivano comporle o abbandonarle piuttosto che promuovere un'azione giudiziaria, la quale importava perdita di tempo e danaro, molte volte sproporzionata alla entità della causa.

La vicinanza del giudice ed il minor costo del procedimento hanno tolto questo remore, e così mentre le cause da oltre a 30 a 100 lire definite dai pretori nel quinquennio 1888-92 erano state in media 53.924 all'anno, le sole cause da 50 a 100 lire decise dai conciliatori nel sessennio 1893-98 raggiunsero la media di 91.414.

Nelle magistrature più elevate il solo fatto che meriti particolare menzione è il grande aumento avvenuto nei procedimenti innanzi alle Corti di appello durante il 1895.

Nel ventennio 1875-94 se ne erano avuti annualmente da 16 a 18.000; nel 1895 se ne ebbero circa 30,000. Ciò si deve al gran numero di questioni alle quali diede origine la revisione straordinaria delle liste elettorali politiche ed amministrative. Per questo stesso motivo nel 1895 si ebbe anche un maggior numero di ricorsi innanzi alle Corti di Cassazione.

Negli anni successivi però le cause avanti alle Corti d'appello sono diminuite, avvicinandosi alla media degli anni anteriori.

Considerato nel suo complesso, il numero delle liti è venuto, fra alterne vicende, progressivamente ingrossando, tanto che da 1.085.877 nel 1875 è salito a 1.463,930 nel 1898, ossia è cresciuto del 35 per cento.

Note bibliografiche

Di Lorenzo de' Medici poeta sacro, del prof. dott. Secondo Lattanzi — Roma, Cecchini, 1901.

E' uno studio piccolo di mole, ma accurato e dotto, in cui l'egregio prof. Lattanzi, un giovane, uscito testè dalla nostra Università, con chiarezza mirabile considera l'opera di Lorenzo de' Medici come poeta sacro. Il prof. Lattanzi in principio dà uno sguardo alla vita religiosa nel quattrocento e più specialmente in Firenze, ove studia l'accademia platonica e l'opera di Marsilio Ficino, alla cui scuola si formò il pensiero filosofico e religioso di Lorenzo de' Medici.

La poesia sacra, però, fu per Lorenzo una delle tante espressioni di quella vita intellettuale che aveva a sè accentrato, perciò non fu poeta sacro per convincimento. A lui mancava l'estatico rapimento di S. Francesco, l'impetuosità ignara di Jacopone, l'eccelsa ispirazione di Dante.

Ed il prof. Lattanzi saggiamente ricerca la ispirazione e le fonti della idea religiosa di Lorenzo specialmente in quei documenti d'indole profana, dove il suo pensiero appare più schietto, nel concetto dell'amore e della morte.

Chiude il pregevole volume un importante e diligente studio sulle *laudi* del Magnifico.

Nelle « Riviste » — Il terzo fascicolo del *Cyrano de Bergerac*, la nuova rivista diretta dalla marchesa Zina Centa-Tartarini, è compilato egregiamente ed il suo sommario è del più vivo interesse. In questo fascicolo d'aprile, Lino Ferriani discorre con note psicologiche su *Viaggiatori ed arrivati* nel viaggio della vita e del successo, il prof. Marasca discute la *Canzone di Garibaldi* del d'Annunzio; il Vitale disserta sul *Pessimismo Ellenico*; Ettore Sanfelice esamina la poesia di *Stephen Philipps*. Inoltre Lucio d'Ambra nelle sue *Note di letteratura francese* ci parla dei più recenti e interessanti prodotti di quella letteratura e scrive dell'Alexis e del naturalismo, del Mainron e del romanzo storico, del Donnay, del Descerves, del Rebell, ecc. Una novella filosofica di Giulio de Frenzi, altri articoli di politica di attualità ed un notiziario completano questo fascicolo.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" R. Decreto col quale viene modificata la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Defunti. "

Procure del Re — Violi Francesco, sost. proc. del Re a Catanzaro, incaricato di regg. la proc. di Siracusa.

Giudici — Grasso Biondi Gaetano, da Modica a Caltagirone; Colosimo Giuseppe, da Caltagirone a Modica, cont. l'appl. all'istruz. al trib. di Velletri; Bonato Giuseppe, incar. dell'istruz. a Conegliano.

Pretori — Formica Giovanni, da Subiaco nomin. giudice a Roma; Marisano Domenico, da Castelnuovo di Porto a Subiaco; Natali Nunzio, da Bagnorea a Castelnuovo di Porto; Alessandroni Camillo, da Magliano Sabina a Bagnorea; Rossi Annibale, richiamato dall'aspettativa a Sarnico.

Agg. giudiziari — Stringari Giovanni, dalla proc. di Venezia a ff. vice-pret. a Moggio Udinese.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 16, ore 15.30. — Il Comitato della Esposizione 1900 ha esposta la relazione finanziaria dalla quale risulta un disavanzo di L. 29,483,24.

Ferrara, 16 ore 10.5. — Gli zuccherificii della provincia produssero nell'ultimo semestre undici milioni di Kg. di zucchero.

— I braccianti dello zuccherificio Bonora sono in isciopero per questione di mercede.

Vicenza, 16 ore 14 — I contadini di Barbarano si sono costituiti in Lega di miglioramento: la prima della provincia. L'assemblea generale, approvato lo statuto, ha stabilito che ogni contadino abbia la mercede giornaliera di L. 1.10 a tutto aprile e di L. 1.30 fino alla metà di maggio.

Torino, 15. — (*ermon*). Per onorare Vincenzo Gioberti, in occasione del centenario della nascita di lui, il prof. sen. Carle sta svolgendo una serie di conferenze nelle quali tratta le dottrine civili, politiche, filosofiche e religiose del grande italiano.

Pisa, 15. — (*Stampace*). Il cav. Nievo, r. commissario per il Comune, ed il dott. Marchini, medico provinciale, hanno preso possesso dell'ufficio.

Diamo il benvenuto ad entrambi.

Il cav. Nievo preparerà il terreno per le elezioni: intanto verifichi se il numero dei consiglieri dovrà essere ridotto da 60 a 40 secondo i risultati del censimento che i popolari eseguirono tanto male!

— Il prof. Taddei ha fatto a scopo di beneficenza una conferenza su " Chopin e la sua musica. "

— Il Consiglio ammin. della Cassa di Risparmio, accogliendo l'istanza del Comitato di previdenza per le classi lavoratrici, ha destinato 12,000 lire a favore di operai vecchi che debbono versare subito le quote arretrate alla Cassa Nazionale delle pensioni.

— In maggio l'arcivescovo mons. Capponi visiterà parecchi centri della Diocesi, nei quali amministrerà la cresima.

Urbino (*Feltro*), 16. — La notizia che il nostro egregio sotto-prefetto conte Napione di Cocconato è stato trasferito a Casoria, fu accolta nella nostra città con soddisfazione e rammarico insieme.

Soddisfazione perchè tutti si rallegrano con lui della promozione giustamente ottenuta e della nuova residenza, che egli ha desiderata, rammarico poichè in circa due anni di tempo della sua dimora tra noi egli aveva fatto apprezzare la sua energia che è valsa più volte a frenare i partiti sovversivi e a rimettere a posto i nemici dell'ordine e delle istituzioni.

Mentre all'ottimo funzionario esprimiamo sincere congratulazioni, ci auguriamo che l'opera sua continui per opera del cav. Nudi, il nostro nuovo sotto-prefetto al quale fin d'ora mandiamo un reverente saluto.

Taranto, 14. — Il dep. De Nicolò ha fatto una bella conferenza sul tema: " Sincerità nella vita pubblica ".

Un gruppo di notevoli cittadini gli ha offerto un banchetto nel quale hanno fatto brindisi il prof. Mastrocinque per la stampa tarentina, il comm. Lo Re per il Comune, il comm. Criscuolo, il prof. De Vincentiis, il signor Laviosa ed il cav. Vitelli. Nella sua risposta il De Nicolò ha bene augurato all'avvenire di Taranto.

Palermo, 16, ore 17 — Stamane verso le 7 e mezzo in piazza Maglione certi Francesco Alliotta, Luigi e Salvatore Michichi e Francesco Mallina, tutti fruttivendoli, si sono azzuffati per gelosia di mestiere. La rissa è divenuta in un attimo battaglia feroce. L'Alliotta ha ucciso con la rivoltella Michichi Luigi ed egli stesso è stato ferito mortalmente dagli altri.

Siracusa, 16, ore 16 — (*G.*) A Priolo, Giuseppe Cucchiara, possidente sorpresa la moglie in tresca con un suo cognato, la uccise a colpi di coltello; poscia si lasciò arrestare tranquillamente, confessando il delitto e mostrandosi solo dolente di non avere potuto uccidere anche l'amante, che era riuscito a salvarsi gettandosi da una finestra.

Napoli, 16, ore 17.45. — L'amministrazione del Comune di Torre Annunziata dal 1891 al 1894, sindaco l'Avallone, fu sciolta due volte per irregolarità amministrative. Al secondo scioglimento seguirono la denunzia del sindaco e di alcuni impiegati al procuratore del Re e l'arresto del sindaco.

La causa si svolgerà davanti al Circolo ordinario delle Assise a cominciare dal 23 corr.

L'Avallone, l'ex-consigliere Gambardella e gli ex-vice-segretarii Scarpa ed Accarini sono imputati di aver formato atti falsi ed alterato i veri destinati a far fede fino alla querela di falso. L'Avallone è imputato anche di sottrazione e di distrazione di fondi.

— A Pisciuola e Marianella, frazione di Napoli, certa Rosa Serrentino moglie del muratore Aniello Musella, ha dato alla luce due bambine unite per mezzo dell'addome. Tanto la puerpera che le neonate stanno benissimo.

— Un tenente delle guardie di [illegible] avuto [illegible] che nella abitazione del [illegible]

di un fattorino del *The Express* perchè la porta fosse aperta senza sospetto alcuno, vi penetrò improvvisamente con alcune guardie e vi sorprese Luigi Izzo, Gennaro e Luigi Brasale che stavano facendo lo spoglio delle cartelle. Sequestrò 7000 giuocate, rappresentanti in valore di 20,000 lire, e 163 lire in contanti.

Gli esperimenti della Croce Rossa.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, 16, ore 17. — (*ermon*). Sono stati chiusi oggi gli esperimenti di mobilitazione della Croce Rossa con il carico dei feriti dal campo sul treno-ospedale.

Assistevano la principessa Laetitia, il duca di Aosta, il prefetto, il sindaco — che hanno espresso al Comitato il loro compiacimento per il buon risultato e per la rapidità meravigliosa delle esercitazioni — parecchie dame e molti ufficiali.

La principessa Laetitia ha poi assistito ad una dotta conferenza del maggiore dott. Galliano, direttore del treno-ospedale, sui soccorsi d'urgenza.

Il personale della Croce Rossa si è sciolto gridando evviva all'indirizzo dei Reali.

Le leghe nel Polesine.

Rovigo, 13. — Le leghe di miglioramento costituitesi nella nostra provincia a somiglianza di quelle del Mantovano hanno stretto qui il patto di federazione, auspice il dep. Badaloni.

Il *Gazzettino* scrive soltanto che nella riunione si trattò del movimento agrario della provincia, è lecito supporre quindi che le decisioni non si conosceranno che al momento di effettuarle.

Intanto il lavoro di organizzazione continua dappertutto e specialmente nel Polesine alto, in modo tumultuario ma finora abbastanza tranquillo; però i primi sintomi non sono affatto lusinghieri e rassicuranti.

Peraltro in alcuni Comuni lo sciopero causato dalle pretese eccessive delle Leghe perdura e va assumendo carattere minaccioso. A Trecenta i contadini venuti di fuori lavorano con la scorta dei carabinieri.

Quando fu pubblicata la prima tariffa della Lega di Trecenta le pretese sembrarono abbastanza modiche, anzi la maggior parte dei possidenti del distretto di Massa pensò che i suoi lavoratori, retribuiti oltre i limiti della tariffa, non avrebbero cercato rifugio nelle Leghe, e ne trasse buoni auspici.

Ma sorse la questione dell'orario: pretendendo le Leghe di limitare il lavoro alle famose *otto ore* sacramentali del programma socialista, che vorrebbero inoltre distribuire a loro piacimento con criterii inspirati da persone le quali dimostrano di non avere alcuna pratica di agricoltura.

Intanto anche i proprietarii hanno pensato di stringere le fila ed hanno gettato le basi di una vasta e forte associazione che avrà diramazioni in tutti i Comuni della Provincia.

Presto i due eserciti si troveranno l'un contro l'altro armati: che ne avverrà? Questo il problema.

Potrebbe essere un semplice esperimento di mobilitazione; ma certi prodromi non sono rassicuranti.

Non che siano da temere i nostri lavoratori, i quali hanno indole buona e mite; non che i pretesi e legittimi miglioramenti possano trovare ostacolo presso i proprietarii; ma i mestatori politici faranno di tutto per rompere ogni possibile accordo; ed a loro è concessa in questi giorni la libertà più sfrenata e funesta!

Un assassinio misterioso.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Macerata ci prega di pubblicare quanto appresso, nell'interesse della Giustizia:

Il 16 febbraio scorso fu trovato assassinato, sullo stradale provinciale di Civitanova Marche (Macerata) un uomo della apparente età di anni 35, alto m. 1.66, con capelli neri qua e là brizzolati, con baffi castagni, mancante dell'occhio destro per antica estirpazione mediante atto operatorio. Indossava mantello di panno color bigio, giacca di panno color marrone scuro con fodera di cotone a quadretti di vario colore, gilet e pantaloni di panno color marrone chiaro, camicia di cotone flanellato a righe, mutande bianche di cotone a maglia, fascia di cotone colorato a fondo rosso, maglia di cotone color cenere, una sola calza di cotone color marrone, cappello nero a cencio e stivali di cuoio color naturale con elastici gialli. In tasca gli si rinvennero due fazzoletti di cotone bianco, di cui uno marcato con la iniziale *G.*, un altro di colore a quadretti con bordo bleu e una pipa di legno.

L'ucciso avrebbe dovuto avere al gilet un orologio d'argento con catena d'argento a filetti, ma l'uno e l'altro erano scomparsi. Finora il morto non fu identificato; e perciò chiunque potesse fornire notizie in proposito farà opera civile e giovevole ai fini della Giustizia col presentarsi all'Ufficio di P. S. o al Comando della stazione dei RR. Carabinieri del paese nel quale risiede, dove potrà anche vedere la fotografia dell'assassinato.

Banchetti parlamentari

Legnago, 15. — Oggi, diretto per Roma, è passato l'on. Emilio Maraini, reduce da Ronco all'Adige, dove dagli elettori ha ricevuto le più festevoli accoglienze che hanno avuto termine con un banchetto di 60 coperti dato in suo onore, al quale furono pure invitati autorevoli cittadini di Legnago.

Assistevano infatti alla geniale festa oltre al conte Polfranceschi, amatissimo sindaco del Comune, ed ai signori Mazzoni, Duel, Gazzotti, Gorlero, Pisa ed altri assessori e consiglieri comunali di Ronco all'Adige, anche il commendatore Giudici sindaco di Legnago, il cavaliere Vicentini benemerito presidente dell'Associazione Agraria del Basso Veronese, l'avvocato Nodari, il signor Pietro Saggioro, ingegnere Orlandi, Ferruccio Venturini, Faccio Carlo presidente della Società dei Braccianti, ed altri di cui non ricordo il nome.

Sul finire del simpatico convito l'on. Maraini per aderire all'insistente desiderio dei commensali prese la parola dopo avere esordito ringraziando i rappresentanti del patriottico comune di Ronco all'Adige per il gentile invito, che avevano voluto estendere ad altri suoi amici carissimi.

Ricordò che un grande poeta aveva osservato più eloquente di un Demostene essere l'azione ed egli sperava di poter dimostrare coi fatti e con le proprie opere il sentimento di riconoscenza e di affetto che sentiva profondo nell'animo per coloro dai quali aveva ricevuto tante prove di fiducia e di benevolenza.

Accennando in seguito agli avvenimenti d'indole economica e sociale che si andavano da qualche tempo manifestando nel territorio Veneto con la formazione di leghe di miglioramento e di resistenza, dimostrò come sia necessario di non rimanere inerti innanzi a tali manifestazioni.

" Non dobbiamo ribellarci, egli disse, nè impaurirci per questo soffio di nuova vita che si sprigiona dalle viscere stesse del paese. Non possiamo, nè dobbiamo opporci al raggiungimento di un giusto equilibrio fra capitale e lavoro perchè tale intento è conseguenza della legge umana di progresso come di legge morale superiore. Bisogna contemperare le ragionevoli resistenze affinchè da quest'opera feconda scaturisca la pace e l'armonia sociale.

Tutto ciò che mira a questo nobile intento è opera generosa e benemerita.

Perciò non si potrebbe mai lodare abbastanza la iniziativa presa dalla benemerita Associazione Agraria del Basso Veronese, per ottenere che venga estesa all'agricoltura l'istituzione dei *probi-viri*.

E' stato per me un gradito dovere di adoperarmi presso il Parlamento ed il governo affinchè sia presentato un disegno di legge per i *probi-viri* agrari, e voglio sperare che le vicende politiche non siano di ostacolo alla sollecita discussione ed approvazione della provvida legge.

Come pure merita il plauso di tutti la istituzione del Sindacato di lavoro istituito creato a Cerea per la tenace operosità dell'egregio amico Teodorico Finato.

L'onorevole Maraini rivolgendosi in ultimo specialmente agli abitanti della fiorente e forte terra di Ronco all'Adige, dove accanto al lavoro più intenso fiorisce la gentilezza e la carità più efficace con istituti di beneficenza che potrebbero essere invidiati da grandi città, li invitò ad unirsi a lui ed ai suoi amici nell'affrettare, con fervidi voti, il giorno nel quale l'umanità, attraversate le aspre lotte presenti, assurgerà ad un ideale di pace, di fratellanza e di amore, il giorno nel quale la patria nostra, per la cui grandezza tanti generosi dettero il sangue e la vita, divenga esempio al mondo intero di prosperità, di benessere e di virtù civili come lo fu nei passati tempi per l'impeto delle armi, delle scienze e delle arti.

Concluse propinando alla Italia rinnovata, felice, concorde, per la cui grandezza egli sarà sempre pronto ad ogni sacrificio; propinando al prospero avvenire del collegio di Legnago, del quale egli sosterrà sempre i legittimi interessi che sono intimamente collegati con la prosperità dell'intera Nazione.

A questo discorso che fu spesso interrotto da vivissime approvazioni e salutato infine da unanime entusiastico applauso risposero con parole elevate ed efficacissime il Sindaco di Ronco all'Adige conte Polfranceschi, venuto da lontano per assistere al banchetto ed il commendatore G. B. Giudici Sindaco di Legnago.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi**, 16 — Il Congresso dell'Associazione internazionale delle grandi Accademie del mondo è stato aperto oggi all'Istituto.

Vi partecipano 49 delegati esteri. Le sedute saranno strettamente private. Sarà pubblicata una relazione, colla quale saranno rese note le deliberazioni prese dal Congresso.

Scioperi marittimi.

(S) **Genova**, 15. — I piroscafi *Balilla* e *Corriere di Roma* sono partiti, avendo gli armatori consentito alle domande degli equipaggi.

Tutto è tranquillo.

(S) **Genova**, 16 — In una riunione tenuta dagli armatori, fu approvato un ordine del giorno col quale viene affidato ad una Commissione, nominata nel proprio seno, l'incarico di comporre possibilmente la vertenza cogli equipaggi.

Genova, 16 ore 18,50. — (*Aldo*) Gli scioperanti hanno votato un ordine del giorno col quale hanno stabilito di persistere nello sciopero pacificamente, ma decisamente.

(S) **Palermo**, 16 — Contrariamente all'annunzio dato iersera, l'equipaggio del *Cariddi*, arrivato stamane, non si mise in isciopero. Il *Cariddi* collo stesso equipaggio ha proseguito per Tunisi alle 13.

(*Servizio speciale del Pop Rom.*)

Livorno, 16 ore 18. (*G. G.*) — Dai piroscafi diretti a Genova e fermatisi qui si son fatti sbarcare qui i passeggieri che hanno proseguito per Genova in ferrovia. Ciò perchè quei piroscafi, causa lo sciopero, andranno in altri scali.

Stasera si aduneranno i marinai fuochisti e carbonai per stabilire quale condotta dovranno tenere di fronte allo sciopero di Genova.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al teatro della Renaissance, a Parigi, è stata data una commedia in un atto dei signori Bernede e Mire *Le idee del signor Coton*.

Il signor Coton è un anticlericale arrabbiato, il quale non vuole dare sua figlia ad un giovinotto che l'ama, perchè questo è nipote di un curato, ma che finisce per consentirvi quando questo curato diventa vescovo.

Null'altro!

— All'Odéan ha avuto buon successo la *répris* di *Ulisse* tragedia di Ponsard, che segue esattamente le linee dell'*Odissea*. Negli intermezzi è stata eseguita la musica che Gounod scrisse appositamente per la tragedia, e che è stata pure molto gustata.

— Secondo le informazioni del *Figaro* la prima rappresentazione di *Maestro Pasquale* sarà data da Ermete Novelli a Torino nel prossimo giugno. Vi assisterà l'autore Jean Aicard. Il nostro grande attore che ne ha già cominciato le prove, gli predice un successo eguale a quello di *Papà Lebonnard*.

— Al Criterion Theatre di Londra ha avuto accoglienza favorevole una nuova commedia in un atto di Fred Wright, *The War Special*.

Il soggetto è di attualità poichè ha rapporto coll'attuale guerra nell'Africa meridionale.

Il personaggio principale ne è un vecchio giornalaio irlandese che ha tutti i pregiudizi della sua razza.

Considera quindi gli inglesi come sassoni oppressori e si rallegra delle loro disfatte. Tutti i suoi pensieri convergono alla moglie morta e ad un figlio che guerreggia appunto nel Sud Africa e che egli ritiene come perduto.

Ad un tratto appaiono sulla scena una donna giovane ed un bambino, la moglie ed il figlio del soldato. Nè il vecchio nè la donna sanno leggere e attendono avidamente dal bambino la lettura della lista dei morti e dei feriti che i giornali pubblicano quotidianamente. In una di queste liste il bambino legge il nome di suo padre ed è facile immaginare la costernazione in cui la notizia piomba la piccola famiglia.

Alla fine risulta che la notizia della morte del soldato era falsa e che si trattava di una somiglianza di nome.

E così il buono e colto pubblico va a casa contento!

Lirica. — La *Fidanzata di Rameau* è una nuova opera comica del conte de Salelles che ha avuto lieto successo in una rappresentazione data in casa dei coniugi Donailliers, che ne interpretavano le parti principali.

E' un'opera delicata, la cui musica ha tuttavia più ampiezza che non si soglia riscontrare in opere di piccola mole.

Concerti. — *Stampace* si telegrafa da

Pisa 16, ore 18. — In San Francesco è stato dato oggi un concerto di musica sacra (Haydn, Haendel, Perosi, Lungenberger, ecc.) a beneficio del fondo per i restauri della chiesa monumentale. Vi hanno preso parte ottimi esecutori, quali il Barghini, il Bianchi, il Torri, il Del Chicco. Risultato finanziario discreto.

Arte. — Un quadro di Gainsborough, il ritratto della *Duchessa di Devonshire* che fu rubato nel 1876 dai magazzini della Ditta di Londra Thomas Agnew and Sons e che era stato comprato all'asta per oltre 250,000 franchi, è stato finalmente ritrovato da un membro della Ditta stessa agli Stati Uniti di America. Si dice che il ricupero sia costato 5000 sterline (125,000 lire).

Varie. — A Salò è stato festeggiato quel Gasparo, cui si deve il perfezionamento del violino, e da cui la città ritrae il suo maggior onore.

La festa musicale, cui presero parte violinisti insigni e cortesi dilettanti di violino, ha per scopo di raccogliere i fondi sufficienti per erigere un ricordo alla memoria dell'artista insigne.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Palermo, 16, ore 1. — Nella prima rappresentazione della *Bohème* di Puccini il tenore Bonci ottenne un successo colossale. Fu costretto a bissare il racconto del primo atto fra una imponente ovazione e fu fragorosamente applaudito durante l'intera opera.

Sports

Società Forza e Coraggio. — Riuscitissima la gita podo-ciclistica a Frascati, alla quale presero parte una quarantina di soci, guidati dal presidente cav. Leschanz. Il socio podista Tarquini seguì i ciclisti di corsa, facendo i 18 km. in un'ora e 20 minuti.

Domenica 21, corsa ciclistica Sociale di mezzo fondo sul percorso via Salaria, Castel Giubileo, via Flaminia, Viale Parioli (km. 20 circa). Premi in medaglie. Le iscrizioni si ricevono in Società, via Belisario 17.

Velocipedistica Romana — Domenica ebbe luogo l'annunciata corsa e gara di resistenza sul percorso Roma-Civitavecchia, kil. 75, indetta da questa Società. Numerosi gli intervenuti.

Arrivarono insieme primi nella corsa Paoletti; Ottorini e Nemo.

Nella gara di resistenza i soci Ambrosetti, Assanti, Berardi, Corner, Ciclone, Galla, Klughist, Moschi A., Pierucci, Sampoli e Gagliardi.

Domenica prossima avrà luogo la gara di resistenza a tempo massimo e corsa sociale di 100 kil. sul percorso Roma - Palombara-Moricone-Montelibretti-Passo Corese-Roma.

Le gite dell'Audax italiano. — La Direzione generale ha stabilito le date delle quattro prove ufficiali per conseguire il titolo e il distintivo di Audax.

Domenica 22 aprile — Roma-Albano-Terracina e ritorno (km. 200 ore 15).

Domenica 19 maggio — Roma-Tivoli-Subiaco-Alatri-Frosinone-Roma (km. 200 ore 15).

Domenica 16 giugno — Roma-Civita Castellana-Terni-Rieti-Roma (km. 220 ore 10).

Domenica 8 settembre — Roma-Frosinone-Cassino-Napoli (km. 225 ore 16).

Direttori di marcia: Moschi Alfredo — Praga Ferdinando — De Gregori Archimede — Venti Lorenzo.

Iscrizioni L. 2 e i non soci L. 7 in più per il distintivo presso i segretari Arioli e Moschi via Cavour n. 205 e via Due Macelli 70. **Vipar.**

Esposizione di allevamento e sport a Milano.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Milano, 16, ore 14. — Il Comitato dell'Esposizione Internaz. di allevamento e sport, che sarà tenuta in maggio, annunzia che, causa il ritardo nella diffusione dei programmi all'estero e la malattia del pollame serpeggiante in varie provincie italiane, ha protratto al 25 corr. le iscrizioni per le sezioni Cani, Animali da cortile, Pollame grasso, Avicoltura, Coniglicoltura, Imballaggi, Caccia, Pesca, Fotografia, Automobili e Ciclismo. Le domande devono essere dirette al Comitato via Borgogna 8, Milano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 17 Aprile 1901 — S. Aniceto.

Leva il Sole alle ore 5.28 m. — Tramonta alle 6.52 s.
Leva la Luna alle ore 4.16 m. — Tramonta alle 5.23 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Quarantore — Dal 16 al 18 a S. Elena in v. Macchiavelli

BOLLETTINO METEORICO.

16 aprile, ore 15.

Europa, pressione massima sul golfo di Guascogna, Biarritz 764, minima sulla Danimarca 743.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque di due a quattro mill.; temperatura aumentata; temporali sul Veneto e Lombardia.

Stamane cielo nuvoloso sul versante Tirrenico, vario altrove; venti meridionali moderati a freschi sul centro, deboli altrove; medio Tirreno agitato.

Barometro massimo a 760 al Sud Sardegna, minimo a 753 in valle Padana.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso; alcune pioggie sull'Italia superiore; mare agitato.

Temperature minime del 16 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	8.8	Domodossola	6.7	Palermo	15.4
Aquila	6.9	Firenze	11.7	Pavia	5.7
Bari	11.0	Messina	12.6	Reggio Cal.	12.8
Bologna	7.7	Milano	8.6	Torino	8.4
Cagliari	8.5	Napoli	11.6	Udine	8.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	17.2	Costantinopoli	11.3	Pietroburgo	— 2.2
Algeri	»	Londra	»	Sofia	6.4
Amburgo	2.8	Madrid	13.2	Trieste	14.0
Atene	16.2	Nizza	12.2	Vienna	8.0
Budapest	9.7	Parigi	6.9	Zurigo	2.3

Rebus.

qui qui — 6 6 6 6 6
qui qui venuta 6 6 6 6 6
qui qui — 6 6 6 6 6

Spiegazione del Passatempo precedente:
La tartaruga.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 APRILE

Amoretti Massimiliano, guardia mun., con Rossi Modesta
Ascioni Romeo, commesso, con Pergolini Elvira
Baldini Arturo, ingegnere, con Modeta Beatrice
Ballestri Pietro, imp., con Valdettaro Angela
Bonifazi Sabatino, terrazziere, con Carroccia Concetta
Cellitti Vincenzo, spazzino, spazzino, con Anselmi Maria
Crocicchi Venanzo, tipografo, con Franchi Lavilla
De Amicis Gaetano, muratore, con Laureti Agata
D'Eletto Salvatore, fattorino tel., con Lulli Luisa
Di S. gni Mosè, commesso, con Moresco Fortunata
Gamberini Tito, possidente, con Coabucci Laura
Gismondi Umberto, metallaio, con Grasi Rosa
Giuseppetti Luigi, muratore, con Paolucci Lucia
Grilli Guglielmo, orologiaio, con Bordini Cassandra
Langeli Francesco, imp., con Montanari Bianca
Martini Angelo, libraio, con Ruzzoli Angela
Mozzecchetti Augusto, inf.-r., con Barretta Ida
Nardocci Francesco, carrettiere, con Giustini Maria
Nisi Giulio, caffettiere, con Antonini Maria
Sermoneta Salomone, industriale, con Spizzichino Rosa
Suino Domenico, magistrato, con Sebastiani Maria
Virtù Luigi, sarto, con Di Pietro Leopolda
Zarfati Leone, ne., con Pace Celeste
Santolini Pietro, fornaciaio, con Casali Amelia
Bachetoni Giuseppe, poss., con Calvi Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 14 aprile
Nati 23 compresi 2 nati morti
Morti 21 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Bellati Carolina di Pietro, Borgo S. Lorenzo, 70 coniug.
Valusani Teresa fu Giuseppe, Aquila, 61 nub.
Di Cosimo Antonio fu Giuseppe, 89 coniug.
Albanesi Pietro di Pasquale, Amatrice, 31 coniug.
Damanti Anna fu Cesare, Terracina, 50
Pirani Elisabetta di Carmelo, Roma, 10
Della Rosa Adamo fu Biagio, Misano, 51 ved.
Natalucci Gabriele fu Giuseppe, Senigaglia, 48 coniug.
Bertiboni Elisabetta fu Luigi, Pergola, 86 ved.
Cristofaroni Angelo di Giuseppe, S. Angelo, 78 ved.
Fiorenza Geltrude di Filippo, Roma, 68 nub.
Cotizza Flavia fu Bernardo, Marino, 68 ved.
Botto Amalia fu Giuseppe, Spezia, 56 coniug.
Celli Giuseppe fu Giulio, Roma, 62 coniug.
De Sio Gabriele fu Gabriele, Napoli, 64 coniug.

Le famiglie Giovenale, Angelini e Valenziani ringraziano commosse quanti vollero associarsi al loro acerbo dolore per la perdita dell'amatissima loro congiunta **Maria Valenziani ved. Giovenale ved. Macciocchi.**

Giuseppe e Maria Raiser compiono il doloroso dovere di partecipare la morte della loro amatissima madre e suocera

FANNY NEUMAN ved. RAISER

avvenuta improvvisamente ieri sera.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Frascati, 16 aprile 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione genio militare, Piacenza - 1 maggio - Sistemazione del campo di tiro a segno nazionale - Pres. L. 45,000.

Comune di Nicosia - 30 aprile - Pavimentazione piazza Garibaldi e vie adiacenti - Pres. L. 48,740.

Municipio di Augusta - 3 maggio - Affitto per 4 anni della Salina comunale - Pres. L. 15,015 annue.

Città di Torino - 3 maggio - Ampliamento dell'edificio scolastico municipale G. A. [illegible] - Pres. L. 22,945.

Municipio di Messina - 23 aprile - Costruzione tronco strada comunale obbligatoria, Messina-Catania - Presunte L. 98,000.

Provincia di Pesaro-Urbino - 24 aprile - Manutenzione strada Foglienze 1901-1906 - Pres. L. 51,850 - Id. Cesanense - Pres. L. 43,110 - Id. Urbinate - Pres. L. 41,290.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 aprile 1901. — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Jacovacci e **Aureli** invitano il sindaco ad esprimere le condoglianze del Consiglio al cons. Giovenale per la perdita della madre.

Colonna ha prevenuto i desideri del Consiglio.

Si approva la proposta:

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Pio Paternò.

Civalleri domanda a che punto si trovino i lavori pel sollevamento dell'acqua Vergine.

Ceselli assicura che i lavori sono a tal punto che fra pochi giorni il sollevamento dell'acqua potrà essere un fatto compiuto.

Segue l'approvazione delle seguenti proposte:

— Statuto organico dell'Ospizio dell'Addolorata fondato dal compianto conte Antonio Cerasi.

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta per la disdetta ad alcuni insegnanti elementari.

— Contributo del Comune nella spesa per la deviazione e per l'allacciamento della Cloaca Massima al collettore basso della riva sinistra.

— Appalto a trattativa privata per l'illuminazione a petrolio della borgata di S. Vittorino.

— Provvedimenti per pagare alla Società delle ferrovie pel Mediterraneo le somme ad essa dovute per l'espropriazione dell'area occorsa per il prolungamento del viale d'accesso alla stazione di Trastevere.

— Approvazione dei maggiori lavori occorsi nella costruzione delle officine per l'innalzamento dell'acqua Vergine e provvedimenti per far fronte alla conseguente spesa.

— Svincolo di deposito di garanzia.

— Appalto a trattativa privata dell'impianto di parafulmini sul nuovo edificio dell'Istituto tecnico in via Cavour.

— Aumento della somma destinata ai lavori di ordinaria manutenzione del cimitero al Varano ed estensione dell'attuale appalto per la costruzione dei loculi e per la provvista di ghiaia.

— Riforma dello statuto organico del Monte di Pietà di Roma.

— Modificazione allo statuto organico dell'Ospizio Margherita di Savoia per i poveri ciechi.

Si passa alla proposta:

— Concessione alla Società anonima dei tramway e ferrovie economiche di Roma, Milano, Bologna, per penetrare in città col binario della Roma-Tivoli con trazione a vapore.

Casciani. Insiste per la riduzione della tariffa.

Nathan. Chiede la sospensiva perchè con la proposta si fa una concessione senza corrispettivo.

Ritiene che non si possa tener conto di impegni presi 20 anni or sono, essendo ora cambiate le condizioni dell'esercizio tramviario.

Colonna riconosce l'importanza delle osservazioni del cons. Nathan. Riassumendo poi la storia delle trattative, osserva che la proposta fu studiata dalla Commissione consultiva dell'ufficio tecnico.

Ceselli rileva che la linea di Campo Verano è una linea passiva e quindi non è il caso di chiedere corrispettivi per l'esercizio della medesima. Tutto al più si può pretendere una diminuzione di tariffa.

Nathan insiste nella sua proposta. Se la linea è oggi passiva, con la penetrazione in città potrà divenire attiva e quindi con più ragione può pretendersi un corrispettivo della concessione.

Teme che l'impianto del binario presso la dogana possa dar luogo ad inconvenienti. In ogni modo esclude la trazione a vapore.

Mazza si associa alle osservazioni del cons. Nathan, visto che se la Società domanda la concessione spera evidentemente di averne un beneficio. Crede indispensabile la riduzione di tariffa.

Ceselli dà alcune spiegazioni d'indole tecnica.

Santucci non può ammettere che si debba lasciare in facoltà della Società di adottare la trazione a vapore o quella elettrica.

Certamente la trazione a vapore è fastidiosa e quindi ritiene si debba vedere se ed in quanto convenga di adottarla. Chiede corse mattutine a prezzi ridotti per gli operai.

Torlonia si associa alla proposta sospensiva non essendo favorevole alla trazione a vapore in città.

Colonna (sindaco). Accetta la sospensiva sulla proposta per ulteriori studi della questione.

Posta ai voti la sospensiva è approvata.

Si approva la proposta:

— Statuto organico di due istituti soppressi: Ritiro della SS. Croce e Santa Francesca Romana e Pia Casa del Rifugio.

Si procede alla nomina delle seguenti Commissioni:

— *Commissione pel Monte di Pietà* — Eletto: Coltellacci.

— *Id. per l'Istituto degli Orfani* — Eletti: Tenerani e Albini.

— *Id. per l'Istituto delle mendicanti* — Eletto: Bugarini.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1211; per gli uffici di Redazione N. 1337.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma.

Dorrach G. Battista* ed *Enrico, caffè via Dogana Vecchia 19. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della Ditta Luraschi Antonio. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore ing. Pasquale Giorgi, via Ludovisi 46. Prima adunanza 4 maggio. 30 giorni per produrre i titoli. 4 giugno chiusura verifica.

Calicchio Giuseppe, litografia, Corso Vittorio Em. 291. Fallimento di ieri ad istanza della Ditta Selvatico. — Avv. Manduca giudice delegato. Curatore avv. Nontana Filippo, piazza Madama 26. Prima adunanza 4 maggio. Per i titoli 30 giorni. Chiusura 4 giugno.

Giampaoli Nicola* e *Mobili Luisa, vini, via Brescia 23. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Silvestri Ezio. Giudice delegato avv. Manduca. Curatore Pellegrini rag. Stanislao, vicolo dei Soldati 26. Prima adunanza 4 maggio. Entro 30 giorni i titoli. 4 giugno chiusura della verifica.

ESTENSIONI di FALLIMENTI* — *Musei Ugo, carbone, via della Pilotta 85. Questo fallimento è stato esteso al consocio ***Manetti Cesare***. Sentenza di ieri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 18.8 — Minimo 12.1

Quirinale. — Ieri alle 13 il Re ricevette in udienza privata il prof. comm. Basilio Magni che offrì in omaggio a S. M. il I e il II volume della sua *Storia dell'Arte Italiana dalle origini al secolo XX*, per la quale la Giunta Superiore di Belle Arti ha proposto al Min. dell'I. P. un premio d'incoraggiamento.

Il Re a Castel Sant'Angelo. — Ieri mattina alle 10 e un quarto, il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, generali Brusati e Serafini, si recò a Castel Sant'Angelo.

S. M. visitò tutto il Castello e prese cognizione degli scavi che stanno ivi compiendosi.

Prima delle 12 il Re faceva ritorno al Quirinale scortato dai corazzieri.

In Vaticano. — Ieri il Papa fece pervenire al maestro Mustafà direttore perpetuo della Cappella pontificia, la benedizione apostolica, ricorrendo il 72° anniversario della sua nascita.

— Oggi nel Collegio Spagnuolo, al palazzo Altemps sarà celebrata la festa di S. [illegible] La messa di comunione sarà celebrata dal cardinale Satolli, quella pontificata da mons. Santander e la benedizione sarà data dal cardinale Parocchi.

Arrivi e partenze. Lunedì alle 18,45, partì per Napoli l'on. Afan de Rivera.

— Alle 20,50 per Torino partì l'on. Villa, presidente della Camera.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela Comuni e Opere pie.

Tivoli - Confr. Monte - Autorizza a stare in giudizio contro De Carlo.

Roma - Congr. di carità - Autorizza ad eseguire lavori di restauro ad economia ad alcune case.

Caprarola - Confr. Disciplina ed Ospedale - Autorizza a stare in giudizio contro Pasquali.

S. Polo de' Cavalieri - Ospedale - Approva la convenzione con la vedova Alessandrini.

Viterbo - Ospedale Grande - Autorizza la spesa pei nuovi restauri.

Roma - Confr. Lombardi - Autorizza a stare in giudizio contro il parroco di S. Lorenzo in Lucina.

Supino - C. P. S. Vincenzo de' Paoli - Approva il contratto esattoriale.

Cori - Confr. S. Maria del Soccorso - Autorizza a stare in giudizio contro Scatalani.

Roma - Istituto dei ciechi all'Aventino - Autorizza il reinvestimento di alcune somme.

Canale Monterano - Confr. del Sacramento - Approva il contratto esattoriale.

Roma - O. P. de'Bresciani - Approva il capitolato pel servizio esattoria.

Velletri — Ospedale - Autorizza a stare in giudizio contro gli eredi Calza.

Roma — Manicomio - Approva la convenzione con la Società Mediterranea per traversamento condottura.

Roccagorga — Approva l'inversione del residuo mutuo di L. 307.

Marano Equo — Approva il regolamento per tassa cani.

Bassanello — Autorizza il mutuo di L. 3000.

Pofi — Autorizza lo svincolo di cauzione daziaria.

Morolo - Non approva l'aumento di stipendio al commesso esattoriale.

Anguillara Sabazia - Autorizza l'istituzione di una condotta istituzione medico-chirurgica.

Casape - Approva la tariffa daziaria.

Autorizza i Comuni di *S. Felice Circeo, Bellegra, Cori, Ariccia, Banco, Riano, Mazzano* e *Corneto* ad eccedere il limite legale della sovrimposta e rinvia con osservazioni i bilanci dei Comuni di *Collepardo* e *Allumiere*.

Castel S. Elia - Non approva il mutuo di L. 2189 per acquisto grano per la popolazione.

Bracciano - Non approva il mutuo di L. 3001 per acquisto come sopra.

Montelanico - Approva lo svincolo della cauzione daziaria.

Monterotondo - Autorizza l'alienazione di aree fabbricabili a Geminiani e Rossi.

Amaseno - Autorizza la cancellazione dell'ipoteca sui ben. Tocci.

Caprarola - Autorizza a stare in giudizio contro l'Università agraria ed approva l'alienazione di piante di alto fusto.

Montefiascone - Approva il regolamento daziario.

Viterbo - Approva la pensione alla vedova Polidori.

Sezze - Approva il regolamento daziario.

Canepina - Approva la tariffa daziaria.

Moricone - Approva il mutuo di L. 2000 per acquisto di grano.

Anticoli Corrado - Approva la concessione di area a Splendori.

Mandela - Approva l'anticipo di somma a Pasquali Cesare.

Bracciano - Approva il mutuo di L. 12,000 per soccorrere i danneggiati dalla grandine.

Nettuno - Università agraria - Approva l'acquisto di terre da vino.

Fumone - Accoglie il ricorso della cassa rurale « Madonna delle Grazie » per tassa esercizio.

Lubiaco - Respinge i ricorsi per tassa focatico 1901, di Tito Milano, Frattarelli Pasquale, Bottinelli Ambrogio, De Luca Domenico.

Per l'acquisto della Galleria e del Museo Borghese. — Alla Camera dei Deputati l'on. De Cesare ha presentata la sua relazione sul disegno di legge per l'acquisto della Galleria e del Museo Borghese.

Il relatore come è noto difende il progetto rilevando specialmente che quella Galleria è " ritenuta la più famosa fra le gallerie private del mondo, dove fecero la loro educazione artistica i grandi maestri, da Van Dyck a Lembach, e dove sono le tre tele divine del Tiziano, del Correggio e di Raffaello, e dove, in tanto tesoro di arte, non vi è una sola opera, che possa dirsi mediocre, e per cui non vi è nel mondo Galleria, pubblica o privata, che la superi „.

La relazione è un importante lavoro che merita di essere segnalato.

In ordine al diritto che il pubblico possa vantare sulla Galleria ed il Museo il relatore scrive:

« La Galleria Borghese è fidecommissaria e i fidecommessi artistici, esistenti soltanto in Roma, erano fidecommessi *sui generis*, a ragione definiti *legati ad patriam*, i quali *externis magis parantur quam heri*. Tale singolare figura veniva a creare un insieme di diritti, privati da una parte e pubblici dall'altra, che pareva difficile conciliare in una norma legislativa, la quale tenesse conto equamente degli uni e degli altri. Se, per seguire la nomenclatura giuridica, si volessero questi fidecommessi riferire ad istituti noti nel diritto, si potrebbe dire che essi rappresentino una specie di condominio, nel quale si compendiano il diritto dei privati, cui le collezioni artistiche sono pervenute, e il diritto prevalente dello Stato per l'uso pubblico, cui vennero sottoposte.

Quando, però, si volessero precisare più rigorosamente l'uno e l'altro, si troverebbe che il diritto delle famiglie è un diritto di proprietà, ma così limitato, che può anche sostenersi che non lo sia; e il diritto dello Stato, che non si fonda, almeno generalmente, su di una vera servitù pubblica, è anch'esso qualche cosa d'indefinito. Donde la difficoltà di dettar legge in proposito. »

Il relatore, esaminando la questione giuridica, viene a concludere che il diritto prevalente dello Stato sulle gallerie fidecommissarie non si può altrimenti realizzare se non indennizzando coloro ai quali le gallerie appartengono.

Ora, come fu già annunziato, lo Stato col disegno di legge presentato entrerebbe in possesso del Museo e della Galleria, valutati dai 10 ai 7 milioni, pagando la metà di quest'ultima somma a Casa Borghese in dieci annualità di lire 360 mila e senza interessi.

Per far fronte alla spesa il Ministero consentiva una erogazione straordinaria di sole L. 200 mila e proponeva di togliere le altre L. 160 dalle tasse d'ingresso nei Musei, scavi e monumenti del Regno aumentandone la misura. La Commissione però non ha creduto di accettare questo partito " per non suscitare questioni antipatiche di regionalismo „ e ha proposto invece di abolire l'Editto Pacca e sostituirvi una tassa " progressiva sul valore degli oggetti di arte che si esportano: tassa generale in tutto il Regno, protettiva del nostro patrimonio artistico, e la quale potrebbe, via via, venir formando quel fondo di disponibilità, senza il quale no è possibile che lo Stato eserciti concludentemente e onestamente il suo diritto di prelazione: diritto, al quale non può in nessun caso abdicare.

Il relatore scrive a tale proposito:

« L'esportazione degli oggetti d'arte antica diviene di giorno in giorno più allarmante. Nel 1894 superò il valore di due milioni e mezzo, e quasi li raggiunse nel 1897; ma il valore dichiarato si calcola che non rappresenti neppure la quinta parte del valore reale. Gli uffici per esportazione di oggetti d'arte, benchè riordinati nel febbraio del 1896, difficilmente riescono a scoprire le molte e strane frodi degli esportatori, i quali o dispongono di alte influenze, o sono antiquari di grido, o direttori di musei stranieri, o collezionisti di fama, o speculatori di grande malizia. Roma è poi il paese di cuccagna sotto questo rapporto. Qui anzi in tutto l'antico Stato pontificio, dove sono centri illustri d'arte antica, come Perugia, Pesaro, Ravenna, Bologna, Urbino, Orvieto, Spoleto e Gubbio, e dove vige l'editto Pacca, con la tassa del 20 per cento sul valore degli oggetti esportati, e la notificazione di Pio IX del 1848 per l'arte moderna, non si riesce a mettere insieme che circa 27,000 lire, superando tutta una selva di trappolerie raffinate, che gli uffici d'esportazione non riescono a scoprire.

« L'unico elemento ufficiale, che oggi abbiamo, per giudicare del valore approssimativo degli oggetti d'arte esportati, ci è fornito dalla tassa doganale dell'uno per cento, ch'è generale in tutto il Regno.

« Ricorderò, a maggior conferma di quanto asserisco, che pur non volendo tener conto delle vendite minute, non meno di dieci grandi vendite di oggetti di arte antica hanno luogo ogni anno nelle principali città d'Italia, e singolarmente a Roma, a Firenze, a Milano, promosse da mercanti e antiquari nostri e stranieri, con bandi e cartelli e *réclame* in tutte le lingue.

« Tali vendite non fruttano meno di 10 o 12 milioni di lire, complessivamente, ma nella esportazione si riducono al valore di due milioni soli! »

Per concludere la Commissione osservando che " la proposta di una tassa progressiva, che potrebbe raggiungere il 33 per cento del valore degli oggetti, fa parte del disegno di legge che trovasi innanzi al Senato, e non si può prevedere con sicurezza qual sorte l'attenda » propone " di emendare il progetto, con l'estendere a tutta Italia, provvisoriamente, la tassa del 20 per cento sugli oggetti d'arte antica, sancita nell'editto Pacca, e applicando la tassa del cinque per cento ai prodotti dell'arte moderna, esclusi quelli degli artisti viventi „.

Ospizi marini — E' aperto il concorso per titoli, al posto di medico dell'Ospizio marino in Anzio, per l'esercizio 1901.

I concorrenti devono aver l'età non minore di 30 nè maggiore di 40 anni, e devono presentare in piego chiuso, non più tardi del 15 maggio p. v., alla segreteria dell'Opera Pia in via Parione n. 7, p. 1°, la domanda corredata dai documenti relativi.

L'eletto avrà l'onorario mensile di lire trecento e godrà dell'alloggio; ed avrà l'obbligo di prestare l'assistenza all'Ospizio dall'apertura alla chiusura dell'esercizio, che non potrà esser minore di mesi tre. Dovrà inoltre sottostare a tutti gli oneri determinati nel capitolato, che trovasi ostensibile nella segreteria dell'Opera Pia, ove i concorrenti possono avere tutti gli schiarimenti che crederanno di domandare.

Giunta amministrativa. — Il Prefetto ha ieri presieduta la Giunta Provinciale amministrativa per la tutela delle Opere pie e dei Comuni.

Una scuola commerciale in Roma. — Una pratica ed utile iniziativa è stata presa dalla nostra Camera di Commercio, un'iniziativa che risponde pienamente allo scopo per cui la Camera fu istituita. Spesso si deplora che nella nostra città manca ogni energia commerciale: ma bisogna purtroppo riconoscere che questa energia difetta perchè manca anzitutto l'educazione commerciale. Tale lacuna si propone ora di colmare la nostra Camera di Commercio, promuovendo l'istituzione di una scuola commerciale, ispirata sui modelli migliori del genere, quali sono le scuole di Alessandria, di Tunisi, del Cairo e via via.

La presidenza della Camera si sta in questi giorni occupando alacremente della cosa, sicura di trovare per ciò l'appoggio del Governo e degli altri enti locali e noi non possiamo che fare gli auguri migliori per la buona riuscita.

In Roma abbiamo molte istituzioni scolastiche; ma nessuna istituzione commerciale veramente seria se si eccettua la scuola comunale commerciale femminile, non potendosi tener conto della scuola serale di commercio, che risponde a criteri assai modesti e non può avere un largo campo di azione.

L'iniziativa della Presidenza della Camera risponde quindi a vere esigenze locali e può dare utili risultati, quante volte nella sua attuazione abbia un indirizzo pratico e uno svolgimento razionale.

All'Università — Ieri mattina alle 11 il prof. Icilio Vanni, prima d'incominciare la sua lezione di Filosofia del Diritto, commemorò con nobili parole il compianto prof. Messedaglia riscuotendo vivissimi applausi dalla numerosa scolaresca.

All'Associazione della Stampa — Oggi, alle ore 21,30, il socio sig. Enrico Comitti terrà una conferenza sul tema: " Miseria pubblica e liberalità di Stato nell'antica Roma. „

" **La Provincia Romana** „ è il titolo di un nuovo giornale in grande formato che uscirà in Roma domenica prossima. Sarà diretto dal collega Raffaello Bertini e della redazione fanno parte il cav. Albini dottor Augusto per la chimica, Corradi e Diotallevi Giovanni per la parte artistica e letteraria, il dottor Faelli Giulio, il prof. Gualdi Tito, direttore dell'Ufficio municipale per la parte sanitaria, il prof. Mondini per la viticoltura, il prof. Nosotti, direttore del Mattatoio, per la parte zootecnica, il cav. Poggi Augusto, segretario del Comizio agrario, per l'agricoltura, il ragioniere Picarelli Luigi, già segretario dell'Associazione dei negozianti, per la parte industriale e commerciale, il prof. Tortolani Michele per la parte geologica ecc. ecc.

Auguri al nuovo confratello.

Circoli e Società. — *Società fra toscani.* — Domani, a ore 20,30, nella sede sociale in via Modena lett. E, si terrà l'assemblea generale della Società di M. S.

— *Circolo universitario di lettere e filosofia.* — Domenica, 14, con numeroso concorso di studenti e studentesse della Facoltà di lettere e filosofia di questa R. Università, ha avuto luogo la 2ª seduta del nuovo " Circolo universitario di lettere e filosofia „ ed in essa si è proceduto alla elezione dell'ufficio di presidenza, che è risultato così composto: Presidente: sig. Josto Randaccio — Vice-presidenti: sig.na Elvira Ferretti, sig. Francesco Egidi — Segretario: sig. Pietro Camardella — Vice-segretario: sig. Carlo Aru — Cassiere: sig. Giorgio Stera — Presidente delle riunioni: sig. Giovanni Ferri.

Domani, alle 16 1/4 precise, prima conferenza tenuta dallo studente sig. Siciliani sul tema " Latino e Greco nelle scuole secondarie. „

Gli studenti hanno libero accesso.

— *Associazione ufficiali in congedo.* — Questa sera, alle 16, seconda adunanza dell'assemblea generale in via di Pietra N. 70 per discutere varie proposte.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 7 al 13 corr.:

Una polizza del Monte di pietà — Una polizza di pegno dell'agenzia di via Giulia — Un certificato dell'Istituto Ugarelli di Bologna — Un portamonete con entro cent. 35 un fazzoletto e due fotografie — Una scarpetta di pelle nera lucida — Una polizza di pegno dell'agenzia piazza Fiammetta — Un fazzoletto di tela bianca — un boa di piume di struzzo — Un portamonete di pelle gialla con L. 5,80 — Una chiave inglese femmina — 5 chiavi unite da un laccio rosso — Due chiavi — Una polizza di pegno dell'Agenzia in Borgo Nuovo — Un portafazzoletti di raso turchino con entro un portamone con cent. 10 e due ricevute — Una polizza del Monte di pietà — Un libretto di appunti con entro L. 10 — Un portamonete con entro L. 75,15 — Una giacchetta di lana color avana.

Scioperi tipografici. — Avendo nei giorni scorsi la tipografia del *Diritto Italiano*, in via Tribuna di Campitelli, autorizzato un suo operaio a passare alla tipografia *Agostiniana*, in via Banchi Nuovi, ieri mattina, in segno di protesta, 10 operai si licenziarono.

Fu disposto un servizio di vigilanza nei pressi della tipografia *Diritto Italiano* per impedire che operai licenziati facciano pressione su quelli che ancora rimangono, per indurli ad abbandonare il lavoro.

Circa 300 operai tipografi si riunirono nelle adiacenze della tipografia *Agostiniana* ed emisero grida e fischi per disapprovare la condotta degli operai che avevano rimpiazzato gli scioperanti.

Funzionari e guardie accorse, con modi umiliativi riuscirono subito senza incidenti ad allontanarli. Alla spicciolata gli operai si diressero alla sede sociale in via San Bartolomeo de' Vaccinari, ove il commissario cav. Calabresi chiamato il presidente del sodalizio lo rese consapevole che contro eventuali ed ulteriori manifestazioni si sarebbe proceduto a termini di legge.

I più fini liquori? Baton, piazza Trevi.

Malore improvviso. — Giuseppe Salvo di 44 anni, da Termini Imerese, abitante in via Capolecase 56, impiegato privato, ieri mattina in via Volturno mentre era sul tram elettrico venne colto da malore e cadde ferendosi alla fronte.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Avvelenamento. — Il bambino Mario Liudonici di anni 2 romano, figlio di Ferdinando, abitante in via Castelfidardo 34, ieri alle 16, in casa sua, in un momento in cui era insorvegliato, bevve un po' di ammoniaca.

All'ospedale di S. Antonio, ove venne subito portato, venne dai medici tratto fuori di pericolo e giudicato risanabile in meno di 10 giorni.

Percosse — Ieri mattina al viale Castro Pretorio, presso la caserma dell'artiglieria, Maria Magini di anni 37 da San Vittorio, domestica in via Principe Amedeo 323, dopo breve questione venne percossa alla testa, con le sciabole, da due soldati che dichiarò di non conoscere.

A Sant'Antonio la Magini fu giudicata guaribile in meno di 10 giorni.

Disgrazie. — Nei giardini del Vaticano, cadde da un albero il giardiniere Bocconi Giovanni, di anni 24, da Sassoferrato (Ancona), fratturandosi il polso sinistro.

Ladri. — In via dei Foraggi fu arrestato Castroberti Annibale, d'anni 43, da Perugia, perchè autore di furto di biancheria in danno di Spaccasassi Giacomo e Giuseppe e Sindaci Enrico nella locanda in via dei Foraggi 16.

— De Santis Giuseppina, d'anni 40, da Montazio, fu arrestata per furto in danno di Cherubini Floria, ostessa in via dei Lucchesi 15.

Investimenti. — L'orefice Ruggeri Paolo, d'anni 15, da Gaeta, in piazza Mattei fu investito da una vettura pubblica.

Alla Consolazione il dottor Fumarola lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Ladri e revolverate. — Verso le 4,10 di ieri mattina, la guardia notturna Schiattareggia Giuseppe, passando per via Monserrato, notò poco lontano due individui fermi dinanzi la porta della drogheria di Capocaccia Romolo, al N. 147 di via Banchi Vecchi.

Al suo avvicinarsi, costoro si allontanavano frettolosamente. La guardia si diede ad inseguirli, raggiungendoli ben presto. Ma uno degli individui riuscì a fuggire.

L'altro, ghermito per un braccio dallo Schiattareggia, impegnò con lui una viva colluttazione, ferendolo alla mano sinistra con un rasoio.

Vedutosi a mal partito, l'agente esplose allora un colpo di rivoltella contro il suo assalitore, il quale, malgrado fosse rimasto ferito al braccio sinistro, prese a fuggire.

L'intervento di una pattuglia di guardie, accorsa al a detonazione, valse ad arrestare l'individuo, identificato per il pescivendolo Proietti Giuseppe di anni 24, romano, abitante in via dei Coronari 150. Costui, insieme al compagno, che si ricerca attivamente, aveva cercato di forzare con scalpelli la porta della drogheria.

Condotto a S. Spirito, gli venne medicata la ferita giudicata guaribile in 12 giorni.

Lo Schiattareggia ne avrà per una settimana.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 18 aprile 1901 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il di 14 settembre 1900 fino alla polizza **241600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 21 settembre 1900 fino alla polizza **250200.**

La **2.ª** *Custodia vende:*

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 12 settembre 1900 fino alla polizza **238000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

16 *aprile*

Costanzi. — Questa sera ultima della *Lorenza*, spettacolo d'addio del M. Mascheroni, ed ultima rappresentazione della stagione, la quale, iniziatasi con le *Maschere* di P. Mascagni, si chiude con altra novità: *Lorenza*.

Ciò viene a dimostrare gli intendimenti lodevoli dell'impresa che da sola, senza concorso di nessuno, ha fatto di tutto per rendere gli spettacoli degni di una capitale, interessanti per il pubblico e benefici per l'arte.

Così alla chiusura della stagione dobbiamo segnalare il perfetto adempimento agli impegni assunti.

E per stasera i prezzi saranno quelli popolarissimi: l'ingresso ridotto ad *una lira*, le poltrone a L. 5, le sedie a L. 2, l'anfiteatro pure ad una lira.

Venerdì l'unica rappresentazione di *Città morta*, di G. D'Annunzio. Protagonisti Eleonora Duse ed E. Zacconi.

Valle. — La prima novità che E. Scarpetta ha voluto dare al nostro pubblico: *Na criatura sperduta*, ha riportato trionfale successo d'ilarità.

E' impossibile riassumere la genialità, il brio, la festività del lavoro originale dello Scarpetta, ricco di un crescendo di situazioni brillanti, di equivoci paradossali, di macchiette splendide, felicemente indovinate.

Questa *Criatura sperduta* non la si discute, nè si analizza, essa ha il gran pregio, il merito invidiabile di suscitare assolutamente — ed è la parola — l'ilarità più viva e spontanea in tutti. Il secondo atto che si svolge in una camerata di caserma ed il terzo atto sono fonti inesauribili di *trovate* che solo la fecondità spigliata dello Scarpetta poteva con ammirabile ordine mettere assieme.

L'esecuzione, manco a dirlo, fu straordinaria da parte di tutti: e se Eduardo Scarpetta fu inarrivabile, i suoi comici lo secondarono con poderoso valore.

Applausi in quantità e stasera prima replica.

Adriano — Consueto spettacolo attraentissimo del gran Circo Rancy, con nuovi numeri nel programma.

Giovedì straordinaria *matinée* alle 17 1/2.

Ultime Notizie

Per l'Agro romano.

L'on. Alfredo Baccelli, dopo la visita fatta alla tenuta di S. Alessio nell'Agro romano, dispose che venga pubblicato al più presto un sunto, in forma del tutto popolare, dei risultati conseguiti dagli esperimenti fatti al campo sperimentale per la coltura dei cereali e delle piante foraggere: consentendo nell'ordinamento dato al campo di dimostrazione, ha ordinato che, non si trascurino gli esperimenti, e si proceda all'impianto di un nuovo podere a mezzadria come quello già sistemato, e per provvedere della necessaria acqua potabile gli undici poderi, sui quali si è fissata una popolazione stabile, ha invitato l'amministrazione comunale di Roma a istituire un nuovo centro di acqua Marcia all'Annunziatella; ha infine disposto che si proceda sollecitamente alla vendita di lotti di quella tenuta rimasti invenduti.

Riforma della procedura penale.

La Commissione per la riforma della procedura penale, che è stata interamente confermata dall'on. Cocco-Ortu, si riunirà il giorno 19 per continuare i suoi lavori.

Per la statistica giudiziaria.

Il senatore Tancredi Canonico è stato nominato con decreto d'ieri, presidente della Commissione di statistica giudiziaria e notarile al posto del compianto senatore Messedaglia.

Dall'Eritrea.

(S) **Asmara,** 16 — E' ritornato il R. Commissario civile per la Colonia Eritrea, on. Martini.

Pei danneggiati in Cina.

Il Ministero degli Affari Esteri comunica:

" I privati e le Società che intendessero presentare domande di risarcimento per danni subiti in occasione dei disordini verificatisi in Cina nello scorso anno, dovranno far pervenire il loro reclamo non più tardi del primo maggio prossimo alla R. Legazione d'Italia in Pechino, od al R. Ministero degli Affari Esteri in Roma.

Nessun reclamo presentato dopo quella data sarà preso in considerazione. „

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Marradi (Firenze) e nominato R. Commissario il dottor Alessandro Salvatori.

L'on. Giolitti farà ritorno in Roma venerdì.

Ministero Esteri.

(S) **Washington,** 16 — Al Dipartimento di Stato venne notificato che il marchese Malaspina, Ministro d'Italia a Buenos-Ayres, sostituirà il barone Fava come ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' stato ammesso lo scambio di lettere e scatolette con valore dichiarato fino al limite massimo di L. 10 mila, tra l'Italia e la Colonia germanica dell'Africa orientale, pel tramite esclusivo dell'ufficio di Napoli molo.

E' stato impiantato un ufficio postale all'Asmara, autorizzato allo scambio anche delle lettere assicurate e dei pacchi postali.

Un decreto del ministro delle poste stabilisce che nelle ordinanze della Commissione per le tariffe marittime, potranno, per invito della Commissione stessa, intervenire con voto consultivo, i rappresentanti di quelle Camere di commercio che saranno all'uopo richiesti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ecco i nomi dei candidati, riusciti nell'ultimo concorso per ufficiale d'ordine negli Economati generali dei benefici vacanti:

Mancini Stanislao, Frattari Amedeo, Muro Carlo, Lorusso Caputo Andrea, Rizzi Augusto, De Crescenzo Tomaso, Petrocchi Ignazio, Marini Federico, Lapenna Enrico, Fossataro Gennaro, Guli Ernesto, Lenzi Italo, Longobardi Rodolfo, Conti Mario Guido, Ortolani Raffaele, Pacifici Ettore, Folezzani Corrado, Pinori Silvestro, Rossano Francesco, De Lisi Giuseppe, Coppello Attilio, Monticelli Amiratore, Schiavetto Gaetano, Mosconi Diofebo, Quarta Nino, Tellucciui Augusto, Ferrigno Luigi, Brovedani Arturo, Rinaldi Eugenio, Lauria Michele, D'Andrea Osvino, Aprilis Pasquale, Marchetti Giulio, Nocentini Giulio, Bardini Giuseppe, Conrado Baseggio, Mazzella Francesco, Caponigri Vincenzo.

Ministero Agricoltura.

Il 18 corrente cominceranno presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, gli esami per il conferimento di due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Marsiglia e di Amburgo, e di due borse di pratica commerciale per le piazze di Rio Janeiro e del Messico.

La Commissione, presieduta dal cav. Evaristo Garroni, presidente della Camera di commercio di Roma, è composta dei signori comm. Francesco Benedetti, comm. Lorenzo Rabbi, comm. Tito Canovai, prof. Cesare Vivante, prof. Giuseppe Zippel, prof. Olivieri Angelo, prof. Ermanno Loevinson e prof. Vilavecchia Vittorio.

Ministero Guerra.

Ieri sera, alle 20,50, il ministro, generale Ponza di S. Martino, partì per la linea di Pisa-Genova.

Ministero Lavori pubblici.

Il Cons. Sup. dei LL. PP. in adunanza generale, a relazione del cav. Coletta, ha dato il parere per la designazione dei lavori che possono eseguirsi d'urgenza in economia pel progetto per l'apertura di un varco alle acque attraverso l'interramento del ramo sinistro del Tevere all'isola di San Bartolomeo e per il collegamento del rostro a monte dell'isola con la pila del ponte Garibaldi.

Il Cons. Sup. ha approvato anche il progetto di una ferrovia da Siena a Massa Marittima.

Per la Cuneo-Nizza.

Ieri l'on. Giusso conferì con l'ambasciatore di Francia, M. Barrère, intorno alla linea Cuneo-Nizza.

Ministero Marina.

Il servizio postale delle isole è stato affidato alle torpediniere della R. Marina. Il Ministero delle Poste inviò agli scali di partenza un'ispettore della Amministrazione postale per regolare il servizio.

Oggi è attesa in Roma una Commissione di armatori di Genova, la quale ha domandato di essere ricevuta dagli on. Zanardelli e Morin.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Rel. e R. decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Sinopoli (Reggio Calabria) nominando regio Commissario il signor Carlo Lucarelli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. di grazia giustizia e culti.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

L'agitazione in Russia.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Mosca, 16, ore 15. — L'agitazione si va facendo sempre più febbrile. Circola una petizione allo Czar portante 15,000 firme, in cui lo si supplica di concedere una riforma costituzionale.

La condotta della polizia è brutalissima.

Aumenta la diffusione dei proclami rivoluzionari, sorfino nelle campagne.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 15. — Il *Petit Journal* dice che il ravvicinamento tra l'Italia e la Francia deve permettere di trasferire sui Vosgi le truppe che si trovano attualmente sulle Alpi.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Bologna, 16, ore 17,40. — Il Consiglio comunale ha respinto con 34 voti contro 16 la sospensiva Albertoni sulla riforma tributaria, diretta a recare l'abolizione del dazio sulle farine e su altri generi di consumo popolare, mentre si attua l'ampliamento della cinta daziaria.

I deputati Malvezzi, Panzacchi, Pini e Ravà ed i senatori Carducci e Sacchetti hanno votato contro la sospensiva.

BORSE E MERCATI

Roma, 16 aprile

Borsa ferma con affari meno rari. Rendita contanti 100.27 1/2 a 101.30 fine corrente 101.42 1/2 a 101.40.

Rendita interna 4 1/2 111.60.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 309.50 — S. Spirito 494 — Municipio Roma 508.

Banca d'Italia 852 — Commerciale 652 — Credito 534 dopo 532 — Banco Roma 119 dopo 116 — Gas 770 — Acque 1100 — Condotte 244.50 — Molini 69 — Omnibus 324 — Metalli 164 a 166.25 — Immobiliari 175 — Credito fondiario 482 — Ferriere 127 — Carburo 323 — Zuccheri 83 — Concimi 83.50 — Forni 78 — Montecatini 236.

Cambi invariati.

Francia 105,35 — Londra 26.53.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 101.37 1/2.

Cambio dazio doganale 17 Aprile L. 105.32

Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 16 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 41	101 32	101 25	101 42
Id fine	— —	101 42	101 40	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	— —	111 50	111 37
Az. B. d'Italia	852 —	— —	852 50	854 —
„ B Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	532 —	532 —	532 50	533 —
„ Merid.	719 —	719 —	719 —	718 75
„ di Torino	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	433 —	432 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	380 50	381 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 50	— —	— —
Id. B.d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
„ 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	510 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	105 36	105 37	105 32	105 40
Berlino id.	129 87	129 85	129 80	129 85
Londra id.	26 54	26 53 1/2	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 53	26 28

Consolidati - Media uff. del Regno, 15 aprile

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	101,29 7/8	99,29 7/8
4 1/2 netto	111.87	110 24 1/2
3 0/0 netto	101.12 1/2	99 12 1/2
3 0/0 lordo	61.30	60 10

Parigi, 16, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	99 82
„ 3 0/0 perp.	101 12	101 12	101 15
„ 3 1/2 0/0	102 72	102 72	102 65
ITALIANA 5 0/0	96 50	96 50	96 50
turca	23 95	23 95	23 87
spagnuola	72 90	72 90	72 72
russa nuova	— —	86 40	86 —
portoghese	25 25	25 15	25 15
ungherese	— —	99 80	100 25
Egiziano 4 0/0	— —	109 —	109 —
Banca di Parigi	— —	1070 —	1077 —
Banca Ottomana	— —	545 —	545 —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni Suez	— —	3715 —	3708 —
Lotti Turchi	— —	114 1/4	114 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	682 —	682 —
Cambi sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 17 1/2	25 15
su Madrid	35 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 16,10. — (Fonte italiana) *Metropolitain* molto resistenti 101,15 — 96,50 — 72,90 — 25/25 — 45/50 — 70/25 — 1529 — 16/20 — 27/10 — 29/20 — 286 — 198 — 283 — 109 — 1066 — 1020 — 68,35 — 91 — 724 — 296 — 3715 — 2415 — 226 — 136 — 24,90 — 545 — 613 — 366. Realizzi chiusura specialmente sopra Rio.

Parigi, 16, ore 16,10. — (Fonte francese). Grande attività valori industriali, mentre trascurati fondi Stato.

Vienna, 16, ferma	15	16
C. austriaca	701 25	701 50
R.aust. oro	117 70	117 75
Id. carta	98 45	98 40
N.pl oro	19 09	19 09
Lire ital.	90 50	90 50
C.Londra	240 40	240 40

Londra, 16 apertura	15	16
N.I Cons.	95 5/8	95 1/8
Italiana	95 3/4	95 3/4
Turca	23 1/4	23 1/4
Egiziana	106 1/4	106 1/4
Argento	27 1/4	27 1/4

Berlino, 16, ferma	15	16
Ital. cont.	96 10	96 20
f. mese	96 10	96 10
Az. Merid.	135 —	133 10
„ Medit.	99 —	99 40
Ob. ferr. 3 1/2 0/0	58 80	59 —
„ Merid.	63 —	63 —
„ Rom.	97 50	97 50
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	— —	76 95

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000

TENDENZA calma

Havre, 16 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 635

Prezzo fine marzo — L. 58 1/8

TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 30000

Prezzo L. 53 —

TENDENZA calma

Parigi, 16 aprile ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS		TENDENZA
Farine prima marca	23	75	24	25	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	65	—	68	75	
Spiriti	23	—	23	50	
Zuccheri	102	—	102	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

La sorte di Enrichetta

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di *V. Cappellani-Mariotta*)—

VII.

Rientrando nel suo castello, Mathéus, assieme al suo fido cameriere prima di andare a letto, cercò in quale camera avrebbe potuto mettersi assieme ad Enrichetta, allorchè l'avesse condotta maritalmente al castello.

All'indomani il presidente signor Moreau de Neuville aggiunse alla sua cronaca un nuovo ritratto - quello di Mathéus - sentenziando:

" *Alcimaco* è un giovane vecchio, il quale non può consentire, a lasciarsi rapire dal tempo i beni della giovinezza! „

IX.

Da molti giorni Enrichetta aveva scritto la lettera, e intanto non riceveva risposta.

Nella sua cameretta bianca ella vedeva tutto color nero.

Dopo la visita di Mathéus le sembrava strano ch'Emilio non cercasse di vederla.

Ella provò a lavorare, a leggere: il ricamo ed il libro caddero dalle sue mani.

E si mise alla finestra: il sole secco, torrido, l'attristò: il paese sembrava desolato e deserto, e Villevieille una città distrutta.

Le lacrime che non potevano scorrere si riunirono sotto le sue palpebre.

Ella capiva che non poteva più vivere con quel tormento.

Enrichetta suppose che la sua lettera non fosse stata impostata.

Discese in cucina ove Maria era sola, e le domandò se la commissione era stata eseguita.

— Sì, signorina io ho portato la vostra lettera.

— All'ufficio?

— Sì, signorina

— Se voi non l'aveste portata sarebbe una grande disgrazia.

— Io l'ho messa alla posta, siatene sicura, signorina!

Enrichetta risalì alla sua camera più triste.

Durante la sera la signora Gérard, che aveva anche le sue preoccupazioni, le disse:

— Tu hai, mia cara, nelle tue maniere, alcuni difetti che bisogna correggere. Tu non sei stata abbastanza gentile verso quella persona che abbiamo ricevuta ieri.

Enrichetta rispose:

— Non è precisamente me che il signor Mathéus è venuto a vedere, ma bensì voi e mio padre. Non c'è nulla di sconveniente se io non gli ho fatto grandi saluti.

— Ah! disse la Gérard, che vantaggi ne cavi a passar per ineducata?

Enrichetta replicò:

— Il signor Mathéus non mi piace. Io voglio fare una differenza nelle mie accoglienze per la gente che mi conviene e per quella che mi ripugna.

— Nel mondo, disse la madre, la grande arte è l'amabilità.

— Ebbene, un'atra volta mi sforzerò, rispose Enrichetta.

Enrichetta capì che le si voleva imporre di mostrarsi gentile con Mathéus.

La sorte sua le sembrò d'essere circondata di giorno in giorno, da un gran numero di personaggi impossibili a sopportarsi.

La dichiarazioni nettamente ostili della figlia per Mathéus non impedirono alla signora Gerard di continuare il suo lavoro di ragnatela.

Questa madre abile contava di trascinare Enrichetta al punto che non opponesse resistenza il giorno che avrebbe appreso il suo destino.

Pietro non notava le angoscie della figlia — del resto non le avrebbe comprese.

Solo il presidente notò i cambiamenti delle sembianze della fanciulla.

Egli pensò di parlarne alla madre: ma questo tentativo non fece che risvegliare la gelosia che era la più potente ausiliaria di Mathéus.

Il presidente ricevette come una doccia sulla testa le seguenti parole:

— Voi vi occupate eccessivamente di Enrichetta.

— M'interesso perchè è vostra figlia.

— Non è solamente per ciò: è inutile cantarmi simili storie!

— Ma che idee avete?

— Ah! sapete bene ciò che voglio dire.

— Vi assicuro che errate.

— Alle corte! Io voglio che Mathéus sposi Enrichetta. Voglio che questo matrimonio si faccia, Allora sarò tranquilla.

— Vi prometto di secondarvi.

— Voglio crederlo. Voi mi forzate a temere.

— Temere! Sono desolato di avervi inspirato il minimo sospetto.

— E' dispiacevole che nascano nubi tra di noi, diss'ella raddolcita.

— Sì, sono dissipate, spero.

— Dipende da voi.

— Come siete implacabile.

— Ah, vedo che io invecchio ai vostri occhi.

— Voi? ma voi ogni giorno apparite più giovane.

— Le parole non hanno mai nulla provato, disse la Gérard.

E tutto finì lì.

Il giorno in cui si aspettava la seconda visita di Mathéus, la signora Gérard andò a trovare la figlia, che non si era fatta vedere dalla mattina.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1, e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 3).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 18.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 3).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 8A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica. S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 14 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Lombaggine
*Dolori susseguenti all'***INFLUENZA**
Sciatica
Raffreddori
Affanno, Asma
sono prontamente alleviati applicando il

Cerotto Bertelli (ARNIKOS)

tela rinforzante, porosa, elastica. Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.

L'unico di azione revulsiva

In tutte le Farmacie e Drogherie e dalla Società **A. Bertelli e C., MILANO.**

Un cerotto L. **1** *—; due cerotti L.* **1,80**, *franchi di porto.*

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD

Servizio celere per

Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	Da Genova	Da Napoli
Vincenzo Florio	Aprile 15	Aprile 17
Sempione	„ 22	„ 24
Washington	„ 29	Maggio 1
Marco Minghetti	Maggio 6	„ 8
Archimede	„ 13	„ 15
Lombardia (nuova costr.)	„ 20	„ 22
Liguria (nuova costr.)	„ 27	„ 29
Vincenzo Florio	Giugno 3	Giugno 5
Manilla	„ 10	„ 12
Washington	„ 17	„ 19
Marco Minghetti	„ 24	„ 26

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Banca Mutua Popolare di Roma

Approvata con Decreto del Tribunale di Roma 31 Dic. 1900

—(**ROMA VIA NAZIONALE 75**)—

Presidente Onorario: Prof. **Luigi Luzzatti**
Presidente Effettivo: Duca **Leopoldo Torlonia**

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione sono aperti i versamenti in conto azioni della Banca Mutua Popolare.

Gli uffici della Banca provvisoriamente presso l'Associazione fra le Banche Popolari, via Nazionale, 75, saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 12 di ciascun giorno non festivo.

Il capitale della Banca Mutua Popolare essendo illimitato, le sottoscrizioni rimangono sempre aperte per chiunque desideri inscriversi come socio.

Per chi deve cambiar casa)•—

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dal 1. al 10 Aprile — (28ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4726	4737	— 11	1033	1022	+
Media	4730	4732	— 2	1029	1027	+
Viaggiatori	1,780,331 03	1,703,900 17	+ 76,430 86	68,732 77	59,241 56	+ 9,491 21
Bagagli e cani	93,616 00	93,280 85	— 604 85	613 92	1,247 78	— 633 86
Merci a G. e P. ac.	409,277 63	382,510 09	+ 26,767 54	14,536 84	11,830 21	+ 2,706 63
Merci a P. V.	2,323,035 26	2,216,103 66	+ 106,931 60	85,766 54	92,337 65	— 6,571 11
TOTALE	4,605,319 92	4,395,794 77	+ 209,525 15	169,650 07	164,657 20	+ 4,992 87
Prodotti *dal 1 luglio al 10 Aprile 1901.*						
Viaggiatori	42,462,066 17	39,954,551 61	+ 2507,414 56	1,997,148 84	1,839,771 75	+ 157,377 09
Bagagli e cani	2,163,216 22	2,029,868 20	+ 133,348 02	54,350 78	47,466 65	+ 6,884 13
Merci a G. e P. ac.	11,010,675 65	10,870,235 06	+ 140,440 59	412,219 06	402,662 22	+ 9,556 84
Merci a P. V.	54,719,678 46	54,087,908 92	+ 631,869 54	2,281,861 68	2,231,158 10	+ 50,703 58
TOTALE	110355636 50	106942563 79	+ 2413,072 71	4,745,580 32	4,521,058 70	+ 224,521 63
Prodotto per chilometro.						
della decade	974 46	927 97	+ 46 49	164 23	161 11	+ 3 12
riassuntivo	23,331 00	22,599 87	+ 731 14	4,611 84	4,409 20	+ 209 64

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 62) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vignolo. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 646

Per fine prossimo giugno cercasi appartamento nei quartieri alti o centro 15 o 18 camere e cucina 1 o 2 piano esposizione al sole. Scrivere M. W. 1262 ferma in posta. Esclusi intermediari. 662

Favorevole occasione vendesi pianoforte a prezzo mite. Visibile tutti i giorni dalle 12 alle 14 via Sapienza 30 piano ultimo. 670

Villino con ampio terreno si vende od affittasi in via Nomentana 120 presso S. Agnese, posizione splendida. Rivolgersi al proprietario via Marche 23 interno 12. 673

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via del Pellegrino 162 p. 1. (angolo via Sora) vista sul Corso Vittorio Emanuele; cinque camere, cucina, cantina. Ivi altro appartamento rimesso a nuovo al 3. piano. 663

Via Firenze N. 8 p. 2. prospiciente sulla via Napoli in pieno sole, otto camere, cucina, cantina, appartamento rimesso a nuovo. Per trattative rivolgersi al 2. piano. 663

Via Propaganda N. 22 d'affittarsi il secondo piano 3 camere e cucina tutto rimesso a nuovo prezzo conveniente.

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gas. Chiavi del Portiere. 674

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 287 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Via Urbana 24 p. 1. intorno scala esclusiva, due camere cucina acqua marcia vasche bucataio, rimesso nuovo L. 35 mensili. Chiavi p. 1. prima scala. 676

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno: Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bombelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 675

Via Mascherino N. 5 presso S. Pietro affittasi secondo piano, sei vani acqua, vasche, lire 40. Chiavi al primo piano. Trattative Masciarelli Condotti 9 primo piano. 666

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzari Amministrazione " Popolo Romano „ 627

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 462

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratico speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 480

Senza stipendio onestissima signorina tedesca cerca posto come dama compagnia presso famiglia romana, obbligandosi in cambio pensione dare figli lezione tedesco, francese, musica. Lademann, Croce 34. 667

Si scrive a macchina a due soldi la pagina, in via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7.15	8.20	—	13.25	—	19.25	0.5
Pisa	6.40	7.—	8.15	14.30	20.50	22.15	—
Torino	—	7.—	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	7.—	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	6.40	—	11.—	15.5	22.20	—	—
Firenze-Milano	[illegible]	9.20	9.30	—	14.20	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11.55	16.55	—	—
Tivoli	—	9.35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Frascati	6.23	9.48	11.45	—	16.5	—	18.40
Marino-Albano	6.15	10.—	12.30	—	—	18.55	—
Anzio-N. (V. Albano)	6.15	—	—	12.30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6.45	9.20	—	—	—	18.—	—
Velletri-Terracina	6.45	—	11.10	16.35	17.50	—	—
Roncoglione-Viterbo	6.24	—	11.—	17.23	—	—	—
Fiumicino	8.15	—	—	17.5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	—	13.—	—	18.35	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	22.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Ancona-Foligno	7.15	12.40	14.50	—	—	21.44	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	16.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	—	—	15.25	19.10	23.15	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Civitavecchia	7.—	9.30	9.50	16.30	18.50	22.00	23.45
Frascati	7.10	9.10	12.40	17.45	—	—	21.35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9.30	—	—	14.20	—	21.—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7.20	—	—	19.45	—	—	—
Albano-Marino	7.41	9.30	14.25	17.26	21.—	—	—
Terracina-Velletri	8.28	[illegible]	—	15.22	21.5	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.22	13.33	—	20.14	—	—	—
Fiumicino	8.20	—	—	19.30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.30	18.35		—
Bagni p.	7.5	10.13	12.20	16.41	19.12		—
Tivoli a.	7.42	10.47	13.16	17.17	19.44	festivi	—
Tivoli p.	5.35	8.—	12.—	16.20	17.40	19.10	—
Bagni p.	6.20	8.27	12.20	14.47	18.23	19.43	—
Roma a.	7.40	9.10	13.44	17.30	19.30	20.30	—

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti. Insegnasi anche due strumenti senza aumentare spesa professore di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 665

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

Stazione									
ROMA p.	6.15	6.45 Via Ciampino		9.20 Via Ciampino	10.—	12.30	18.— Via Ciampino	18.55
Acqua Santa	—				10.12	12.42		—
Capannelle	6.32				10.20	12.50		19.14
Marino	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L. a.	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L. p.	7.18		9.40		16.55	18.30		
Cecchina	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	F. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto		8.4		10.29			19.26	
ANZIO		8.21		10.54			19.33	
NETTUNO		8.39		10.59 / 11.6			19.36 / 20.8	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

Stazione								
NETTUNO p.		5.35	Coinc. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO		5.41			12.6		18.6	
Carroceto		5.46			12.11		18.11	
Cecchina		6.89	6.45 / 7.—	9.5 / 9.20	13.6 / 13.21		19.5	19.15 / 19.30
ALBANO L. p.	6.44	Via Ciampino	8.37	Coinc. da Velletri e Terracina	12.50	16.30	Via Ciampino	20.5
Castel Gandolfo	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	7.—		8.52		13.45	16.44		20.20
Capannelle	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	7.30		—		14.16	17.15		—
ROMA	7.41	7.30	9.00		14.26	17.26	19.45	21.—

Maestra di pianoforte di distinta famiglia dà lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 600

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0061

Distinto giovane allievo primario artista impartisce lezioni di disegno, plastica. Unterricht in Zeichnen und sculptur ertheilt ein schüler erster Künstler. Studio, Via San Basilio 15 Roma. 548

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Una Camera mobiliata affittasi presso distinta famiglia sita al vicolo di S. Nicola da Tolentino Palazzo Moroni dirigersi al Portiere. Volendo si fa anche dozzina. 678

Signora sola anziana desidera affittare camera mobigliata esposta mezzogiorno a signore o signora anche anziana. Rivolgersi via dei Mille 9 interno 7 senza domandare portiere. 671

Presso distinta famiglia in via Nazionale 124 piano primo affittasi camera grande mobiliata con balcone sul Corso, finestra sulla via Nazionale, illuminazione elettrica; esposizione mezzogiorno. 675

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Passione 14 Ti ho nell'anima come fiamma divampante. Sognando, smaniando aspetto, invece sospirato giorno. Adorati, benedicoti. Confortami. 679

Nora Per cose dettemi, grandemente turbata, invano tento farmi forza e prego Dio darmi calma, [illegible] Ella pensi [illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia